IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 166. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 10 Luglio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Napoli economica.

L'aver sistemato le finanze della città di Napoli, così da assicurare il normale svolgimento dell'amministrazione, senza ripiombare nei disavanzi o ingrossare il debito, fu senza dubbio opera provvida; ma il problema più vitale, epperò più difficile a risolversi, è quello della vita economica.

Poichè, senza tante dissertazioni, il guaio vero sta nel fatto che a Napoli vi sono 40 o 50 mila persone di più, le quali non sanno all'alba se riusciranno a guadagnare i mezzi di sussistenza per la giornata.

Questo è il problema gravissimo, senza risolvere il quale sarà difficile migliorare le condizioni materiali e morali della più popolosa città del Regno.

La Commissione Reale ha bensì toccato il vitale argomento, accennando a taluni provvedimenti: ma dopo aver accennato ai rimedi, occorre concretare.

Per es. un provvedimento che costa poco e potrebbe riuscire di molta utilità è quello del Punto Franco. Ora il nostro amico cav. Aguet ci scrive su questo riguardo una lettera che merita di esser presa in considerazione dalla R. Commissione e che potrebbe essere d'incentivo per risolvere praticamente una parte del problema economico di Napoli.

Eg. Editore del *Pop. Romano*,

Trattando della questione economica di Napoli, S. E. Saredo indicava, tra gli altri provvedimenti quello di un *Punto Franco*, nel quale i prodotti e le materie provenienti dall'estero potrebbero essere liberamente lavorate e nel quale potrebbero sorgere industrie nuove specialmente destinate all'esportazione.

Ed ora, a quanto si assicura, la R. Commissione sta studiando il modo di attuare questa ottima idea; dico ottima, perchè varie sono le industrie, che liberate dai gravami e dalle inevitabili fiscalità doganali e comunali potrebbero dar lavoro a Napoli, dove si ha una mano d'opera intelligentissima.

Se non fosse troppo ardire, per quel po' di pratica che possiedo in cose industriali, mi permetterei alcuni suggerimenti, che potrebbero facilitare la soluzione di siffatta questione.

Che la Commissione si metta a studiare quanto si è fatto e si vien facendo all'estero a questo proposito, sta benissimo: ma essa, a mio avviso, dovrebbe limitarsi ai regolamenti, all'organizzazione e alle agevolezze accordate al pubblico, escludendo qualunque idea d'imitare le costruzioni fatte.

Volendo copiare, anche su piccola scala, ciò che si è fatto, per es., ad Amburgo, modello del genere, occorrerebbero milioni e siccome questi non ci sono, la Commissione avrebbe compiuto un bellissimo studio, senza risultato pratico.

Per riuscire a qualche cosa di concreto, il progetto della Commissione dovrebbe limitarsi alla concessione od espropriazione di una vasta zona di terreno lungo il mare per erigervi le banchine e i relativi mezzi di carico e scarico.

Questi terreni dovrebbero essere collegati con la ferrovia, mercè convenzioni semplici, escluse tutte le tasse speciali, di manovra, tasse fisse, diritti di scarico; oneri tutti che rendono l'utilizzazione dei binari industriali di raccordo più costosa spesso del trasporto delle merci alla stazione con carri.

Concludendo poscia contratti equi con le Società esistenti e col Comune per la forza motrice, e dell'acqua, il compito della Commissione dovrebbe essere finito col provvedere al muro di cinta, senza occuparsi delle costruzioni nell'interno del Punto Franco.

Le aree recinte dovrebbero essere poste a disposizione degli utenti, con modico affitto e senza imporre oneri di sorta per costruzioni o sistemazioni, tranne l'obbligo di assicurare, sotto pena di decadenza, lavoro per l'esportazione.

La malattia della pietra fu spesso la rovina dell'industria in Italia. Che importano le belle costruzioni, anzichè i semplici capannoni? L'importante è che vi sia lavoro per operai ed operaie e che le industrie, mercè l'economia negl'impianti, facendo buoni affari, possano aumentare sempre più la produzione, a tutto vantaggio della popolazione, del commercio e del porto di Napoli.

Io, per primo, che mi trovo alla testa di un'industria importante, che svolge la sua attività nel golfo di Napoli, potrei fin d'ora impegnarmi per la Società che rappresento ad aumentarla, introducendo nel Punto Franco una nuova lavorazione, destinata all'estero.

Gradite i più cordiali saluti.

James Aguet.

Politica e Diplomazia

(S) **Shanghai,** 9. — Il Ministro d'Italia, conte Gallina, che fu qui per parecchi giorni, riparte oggi per Pekino.

Vienna, 9 ore 11.55. — Si annuncia da Costantinopoli che la revoca ordinata dal Vali di Salonicco, in seguito all'incidente di Serres del Prefetto di polizia di questa città Saki effendi non potè ancora essere attuata. La Porta esita a revocare quel funzionario, perchè il governo bulgaro non ritiene sufficiente tale soddisfazione e chiede la destituzione anche del Mutessarif ed inoltre che lo stemma e la bandiera bulgara sieno rimessi provvisoriamente al posto ove erano prima.

Vienna, 9, ore 12.10. — Secondo notizie da Trieste l'Imperatore Fracesco Giuseppe non assisterà al principio di settembre alle grandi manovre navali tra Pola e Lussinpiccolo, come pareva stabilito. E' probabile invece che l'Imperatore assista al varo del *Babenberg*, che avverrà l'8 ottobre p. v. nel cantiere di S. Marco a Trieste.

Vienna 9, ore 12.30. — L'ex-presidente del Consiglio giapponese, Matsukata, è atteso domani a Vienna. Egli si tratterrà qui alcuni giorni e come ha fatto nelle altre capitali, ed anche a Roma, verrà a contatto con varie personalità del mondo politico e finanziario.

Vienna, 9 ore 14.20. — Il negoziati pel Compromesso austro-ungarico tra i ministri dei due Stati, verranno ripresi nel corso di questo mese. Il luogo e la data non sono ancora fissati.

(S) **Bruxelles,** 9. — La *Chronique* dice di aver ricevuto da Spa notizie allarmanti intorno alla salute della Regina dei Belgi.

Il suo stato si sarebbe aggravato da ieri.

Pietroburgo, 9. — La missione abissina è arrivata accompagnata dal vescovo Mateos.

Berlino 9, ore 14.13. — Per affrettare i lavori la maggioranza della Commissione per la nuova tariffa doganale propone che i discorsi si limitino a 30 minuti. I socialisti vi si oppongono, dicendo che si vuol strozzare la discussione, limitare la libertà di parola, ecc.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Il viaggio in Russia del Re Alessandro di Serbia e della Regina Draga è stato fissato definitivamente per la fine di settembre o sul principio di ottobre. I Sovrani di Serbia si recheranno a Livadia.

(S) **Spa**, 9. — La Regina dei Belgi, in seguito al freddo preso, inspirava ieri viva inquietudine; oggi si è verificato un sensibile miglioramento e ogni pericolo è scongiurato.

La Regina potrà alzarsi nel pomeriggio.

Nella Colombia.

(S) **New-York,** 9. — Un dispaccio da Panama annunzia che il Governo ha ricevuto da Bogota un telegramma, il quale dice che parecchi generali, coi loro stati maggiori e Marin, uno dei capi più influenti, si sono sottomessi in seguito alle garanzie date del governo. Il gen. Delacap ha messo in rotta a El Carmen i liberali comandati da Menox. Questi perdettero oltre 200 uomini.

Argentina e Chili.

(S) **Buenos-Ayres**, 9 — I Governi dell'Argentina e del Chili hanno firmato una Convenzione, la quale spiega lo scopo dei trattati relativi all'arbitrato ed alla limitazione degli armamenti, onde evitare la possibilità di future complicazioni.

La nuova Convenzione soddisfa l'opinione pubblica.

Londra, 9. — Il *Times* riceve da Buenos-Ayres un telegramma, il quale dice che la Nota dell'Argentina dichiara nettamente la sua neutralità nelle questioni interessanti il Chili sulla costa del Pacifico e aggiunge non essere il caso per l'Argentina e per il Chili di ridurre la marina esistente.

La ferita di Chamberlain.

Londra, 9. — Il Ministro Chamberlain va rimettendosi in modo soddisfacente e potrà domani ritornare alla propria abitazione.

Londra, 9. — Il ministro Chamberlain, accompagnato dalla moglie e dal figlio; ha lasciato l'ospedale.

Il sig. Chamberlain dovrà restare in riposo assoluto tutta la settimana in corso e forse anche parte della prossima.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra,** 9. — *Camera dei Lordi.* — Il Primo Lord dell'Ammiragliato, conte di Selborne, rispondendo ad un'interrogazione circa il ritardo frapposto dall'Inghilterra nella costruzione di navi rapide mercantili trasformabili in incrociatori, dice che il ritardo è dovuto ai premi concessi ai costruttori dalle nazioni estere.

Riguardo poi al *trust* oceanico, il conte di Selborne riconosce che gli americani hanno diritto al commercio dell'Atlantico, ma dice che il *trust* fa opera di assorbimento.

Il Governo inglese è ansioso, ma non può concludere alcun accordo prima di avere fatto uno studio completo sulla questione.

(S) **Londra**, 9. — *Camera dei Comuni.* — Il Cancelliere dello Scacchiere, Hicks Beach, rispondendo ad una interrogazione rivoltagli sull'esportazione dei carboni inglesi ad Amburgo, dice che le quantità dei carboni esportati nel 1901 sono inferiori bensì a quelle dei carboni esportati nel 1900 ma sono di molto superiori a quelle esportate nel 1897, 1898 e 1899. Tale diminuzione dipende dalle condizioni sfavorevoli in cui si è trovata l'industria tedesca; ma egli crede che la diminuzione verificatasi in un solo porto non basti a far risollevare la questione del dazio sui carboni.

Francia.

(S) **Parigi,** 9 — *Senato* — Si approva il progetto di conversione della rendita 3 1|2 0|0 in 3 0|0.

DA LONDRA.

Lo stato del Re.

(S) **Londra,** 9. — Bollettino delle 11 di stamane:

« La convalescenza del Re progredisce senza interruzione. Il Re dorme bene, le sue forze aumentano, la ferita si cicatrizza gradatamente.

Firmati: *Treves, Laking, Barlow* ».

(S) **Londra**, 9. — L'annunzio che l'incoronazione di Re Edoardo avrà luogo nel mese di agosto, ha profondamente turbato gli albergatori e gli altri commercianti, i quali dicono che la stagione sarebbe perduta se l'incoronazione avesse luogo in tale epoca.

Anche nei circoli parlamentari è generale l'avviso che non si poteva scegliere una data più inopportuna. (Finora si parla del 12 o del 19 agosto).

Pervengono al Governo numerose petizioni chiedenti che l'incoronazione si faccia in ottobre.

Varie.

Londra, 9. — Per l'arrivo di lord Kitchener il Principe di Galles consegnerà al generale una lettera del Re nella quale gli dà il benvenuto.

Dopo un congedo di sei mesi, il valoroso comandante delle truppe in Africa assumerà il comando dell'esercito delle Indie.

— I giornali d'oggi segnalano vari casi d'insolazione.

Nel Venezuela.

(S) **New-York,** 9. Un dispaccio da Willemstadt dice che il Presidente Castro, è arrivato ieri mattina a Barcellona, a bordo dell'*Ossun* che trasportava le truppe del Governo.

Gl'insorti circondano parzialmente Barcellona. Il gen. Castro non attaccherà prima di domenica.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Londra, 9, ore 11,5. — Si ha da Nuova York che il presidente Castro fu battuto completamente con 3000 uomini che egli comandava presso Barcellona; molti soldati disertarono. Castro si recò con 500 uomini a La Guayra donde intendeva recarsi a Barcellona per raccogliere le forze restate fedeli al Governo, e fare un ultimo tentativo.

Il Re in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 9. — E' stato pubblicato oggi il programma ufficiale delle varie cerimonie per la visita del Re d'Italia.

S. M. arriverà domenica alle 15 a Peterhof, dove occuperà l'appartamento di gala del Grande Palazzo.

Al suo ingresso nel territorio russo S. M. sarà ricevuto dall'Ambasciatore a Pietroburgo, generale Morra, e dal col. Ruggiero, dall'aiutante di campo generale dello Czar, principe Dolgorouki, dal Gran Ciambellano Narischkine e dagli ufficiali delegati dello Czar presso la persona del Re.

La sera gran pranzo di gala a Corte.

Lunedì alle 10,30, il Re in battello andrà a Pietroburgo a deporre una corona sulla tomba di Alessandro III, e sarà ricevuto coll'antico rito dal Municipio.

A mezzodì assisterà ad una colazione all'Ambasciata cui interverranno tutti i Ministri russi e gli alti funzionari dello Stato.

S. M. riceverà quindi la colonia italiana e poscia si recherà al Palazzo d'inverno dove riceverà il Corpo diplomatico.

La sera di lunedì, lo Czar ed il Re si recheranno al campo di Krasnojeselo dove avrà luogo una grande ritirata militare colle fiaccole. Quindi pranzo intimo di famiglia, mentre in un altro padiglione sarà offerto un pranzo agli alti funzionari ed ai Ministri. Lo Czar ed il Re passeranno la notte a Krasnojeselo onde assistere martedì mattina alla grande rivista militare di 40,000 uomini.

Il Re alloggierà nel piccolo appartamento di Nicola I.

Nel pomeriggio di martedì lo Czar ed il Re ritorneranno a Peterhof.

Probabilmente il Re accompagnato dallo Czar si recherà mercoledì a Cronstadt per visitare l'incrociatore italiano *Carlo Alberto* che arriverà sabato.

Giovedì alle 2,30 pom. il Re ripartirà per l'Italia, seguendo lo stesso itinerario dell'andata.

(S) **Pietroburgo,** 9 — Lo Czar ha delegato come ufficiali al seguito del Re d'Italia durante il suo soggiorno in Russia l'aiutante di campo generale dell'Imperatore, Principe Dolgouruki, e l'aiutante di campo dell'Imperatore Narichkine; ed ha inoltre assegnato come ufficiali d'ordinanza del Re il luogotenente del Reggimento Cavalieri della Guardia *Principe Cantacuzène*, conte Speranski, ed il sottotenente del Reggimento Guardie a cavallo, conte Nierod.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 9, ore 14,25. — I giornali, commentando il programma del viaggio di Re Vittorio in Russia, rilevano un'altra volta che colla rinnovazione della Triplice alleanza e col ravvicinamento alla Francia, l'Italia si è messa in condizioni politiche invidiabili.

Africa del Sud.

(S) **Londra**, 9. — La guarnigione inglese nell'Africa del Sud comprenderà 50,000 uomini. Il Governo cerca di favorire lo stabilimento nel paese di soldati congedati, appartenenti alla riserva militare, i quali potrebbero, in caso di bisogno, essere richiamati sotto le armi immediatamente ed in massa.

— Il *Daily Express* ha da Pretoria che la grande quantità di delitti e di attentati che vengono commessi nell'Africa del Sud produce grande trepidazione. Regna nel Transvaal una profonda miseria.

— Un dispaccio da Bruxelles allo *Standard* dice confermarsi la notizia che Krüger attenda l'arrivo dei generali boeri per pubblicare i documenti relativi alla guerra anglo-boera. Una copia di questa pubblicazione verrà inviata a ciascun Governo europeo.

Krüger cercherà di giustificare la propria condotta dopo la sua partenza per l'Europa.

(S) **Johannesburg**, 9. — I casi di ubbriachezza, i furti, gli attacchi notturni si moltiplicano da qualche tempo a questa parte. I giornali raccomandano alle autorità di sorvegliare i locali di vendita delle bevande alcooliche.

I reduci dalla Cina.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

(S) **Napoli,** 9 — E' giunto il *Montenegro* colle truppe italiane reduci dalla Cina. Il Ministro della Guerra, i generali Mirri, Tarditi, Mattioli e Cocito, il comand. il Dipartimento marittimo, il direttore dell'Arsenale e molti ufficiali di terra e di mare si sono recati a bordo per salutare i rimpatrianti.

Il Ministro si è molto compiaciuto dell'ottimo stato di salute e del felice viaggio compiuto trattenendosi a conversare affabilmente con tutti.

Napoli, 9, ore 17.55. — Il *Montenegro* è arrivato alle 11 con notevole ritardo e si è ormeggiato al Molo Beverello.

Nell'Arsenale lo attendevano ansiosamente molte famiglie di ufficiali e di soldati rimpatrianti.

Gli operai hanno salutato i reduci e questi hanno risposto ripetendo tre volte il grido di « Viva il Re! »

Erano presenti, oltre il ministro e i generali, tutti i colonnelli della guarnigione.

Il *Montenegro* è arrivato con bandiera contumaciale e tutti vi sono stati sottoposti ad una rigorosa visita medica.

Soltanto alle 13 è stato permesso lo sbarco, che s'è fatto per il ponte Cavalli.

Il Ministro ha chiamato a rapporto gli ufficiali ed ha rivolto loro brevi parole.

Sono rimpatriati 243 uomini di truppa e 43 marinai.

Il *Montenegro*, il cui comandante è il cap. Emilio De Negri, salpò da Singapore il 10 maggio. Subito dopo la partenza i bersaglieri Piazza e Valestri s'ammalarono di gastro-enterite e morirono. I cadaveri furono gettati in mare.

Quando il piroscafo fu giunto a Pennang si ordinò lo sbarco nel Lazzaretto di osservazione.

Dopo 12 giorni si riprese il viaggio. Intanto il bersagliere Rago era morto di tifo.

I reduci godono tutti salute ottima.

Sedici ammalati di febbre malarica sono stati trasportati con le ambulanze all'ospedale della Trinità: gli altri sono stati inviati al Distretto che provvederà alla licenza od al congedo.

Gli ufficiali rimpatriati sono: il capitano Gerundo; i tenenti Chiarini, Carezzano e Vasano; i medici Lanza e Massarotto; il veterinario De Michele; il contabile Cerruti; i tenenti Gamba e Betti dei bersaglieri; i tenenti Vettori, Lodolo e Biancheri e il sotto-tenente Robilant della marina.

Il *Montenegro* ha ricondotto in patria molti borghesi e il missionario p. Costanzo Albasino, monaco francescano, che rimase in Cina due anni.

Lo "Zollverein„ britannico

Il telegrafo ci ha annunziate le conferenze che si tengono a Londra fra i Primi Ministri delle colonie britanniche, sotto la presidenza del signor Chamberlain, per meglio stringere i legami, sia politici che economici, fra la grande metropoli e le colonie.

L'*Économiste Européen*, occupandosi di questa questione, osserva che le diverse colonie essendo gelosissime della loro indipendenza politica, lo stringere i loro vincoli colla metropoli importa di necessità una modificazione del regime economico ed un mutamento nella organizzazione militare.

Il programma del partito imperialista si riassume quindi in questi due punti: creazione di uno *Zollverein*, o lega doganale britannica e partecipazione delle colonie ai carichi militari della metropoli.

La minaccia di una Federazione commerciale di questo genere ha preoccupato i paesi che, come la Germania e la Francia, hanno largo movimento di scambi, perchè se la cosa riescisse ne sarebbe radicalmente modificata la politica economica dell'Inghilterra, la quale si chiuderebbe al commercio mondiale, obbligandola a colpire di dazi doganali d'importazione i principali generi di consumo, per accordare favori e preferenze alle sue colonie.

Tale questione, del resto, è da qualche anno già entrata dal dominio della discussione in quello dei fatti.

L'attitudine presa dal Canada nel 1897 e la denunzia dei trattati di commercio col Belgio e colla Germania, che ne furono la conseguenza; la fusione operatasi all'epoca del giubileo della Regina Vittoria fra le diverse parti dell'impero; il contegno tenuto dalle colonie durante la guerra sud-africana; tutti questi fatti avevano ingenerato l'idea della possibilità di una intesa commerciale. Ciò che oggi si cerca è di sapere se una tale intesa darà vantaggi effettivi.

Il Canada avendo aperto questa strada, fino dal 1897, è interessante vedere i risultati ottenuti, poichè tutte le colonie possono essere tentate di modellarsi sull'esempio dell'antico *dominion* inglese.

La tariffa di favore accordata al Canada ebbe vigore nel 1898, e nel 1900 questo trattamento di favore alle merci canadesi fu ancora aumentato. Si credeva che questo regime speciale avrebbe accresciuto sensibilmente l'entrata in Canada dei prodotti inglesi.

Invece la loro proporzione nella importazione totale canadese che era di 58,5 per cento nel 1871-72 ed era discesa a 26,4 per cento nel 1896-97 e discesa ancora a 24,8 nel 1897-98 e a 23,7 nel 1900-901.

Al contrario le importazioni degli Stati Uniti, che non godono nessun privilegio fiscale e che nel 1870-71 rappresentavano nelle entrate canadesi il 33,1 per cento, nel 1896-97 erano salite a 55,4, nel 1898-99 a 60,9 e nel 1900-901 a 62,2 per cento.

Dunque data pure una intesa commerciale con tutte le sue colonie, gioverebbe essa all'Inghilterra?

Edmond Thery così risponde:

« Nel 1875 i quattro quinti delle importazioni estere in Australia, nel Canada e nelle Indie inglesi, erano di provenienza britannica: nel 1899-1900 queste tre grandi colonie hanno importato per 2940 milioni di franchi di merci estere, ed in questa cifra l'Inghilterra non entra che per 1560 milioni. Lo *zollverein* brittannico, vagheggiato da Chamberlain, sarà probabilmente impossibile da realizzarsi, specialmente per riguardo agli interessi particolari di queste tre grandi colonie, poichè esse hanno esportato nel 1899-900 per 3800 milioni di franchi di prodotti d'ogni natura, e su questo totale l'Inghilterra non ne ha assorbito che per 1657 milioni.

E' certo, che oggi la metropoli inglese, non realizza più gli immensi benefizi dall'estero che otteneva quindici anni fa. Questo cambiamento di situazione è stato determinato non solo dal rapido sviluppo degli interessi indigeni che si sono creati nel suo dominio coloniale, in opposizione cogli interessi particolari della metropoli, ma anche dalla vivace concorrenza che paesi, una volta tributari della sua industria e della sua marina, gli fanno oggi su tutti i mercati del mondo, compreso il suo stesso territorio metropolitano e coloniale.

Questa conclusione è la spiegazione logica della diminuzione constatata nelle esportazioni inglesi nel Canada.

La riforma del regime economico del Regno Unito con la creazione di una coalizione doganale, è di esito molto problematico. Da parte delle colonie inglesi sono in presenza interessi divergenti, che impediscono di realizzare questo sogno imperialista: da parte della metropoli, la perdita di vantaggi materiali per quanto considerevoli, non può controbilanciare i vantaggi morali; e poichè l'interesse bene inteso dell'Inghilterra la consiglia di preferire i buoni rapporti coi paesi esteri, alle relazioni più intime con le sue colonie, così è molto probabile che l'idea dello *zollverein* coloniale andrà in fumo.

Dalla Spagna.

Madrid, 9 — Il generale Weyler cerca di impedire ai militari di ogni categoria di coprire cariche civili.

Il ministro dell'interno ha detto che non farà alcuna dichiarazione politica durante le vacanze parlamentari.

Il movimento prefettizio fu firmato dal Re.

(S) **Madrid,** 9. — Il Ministro delle Finanze non si è ancora messo d'accordo col Banco di Spagna sui principali punti della Convenzione che tuttavia sarà firmata in questa settimana.

Il Banco di Spagna sembra disposto ad ammettere un aumento del tasso dell'interesse sui prestiti e più tardi anche un aumento del tasso dello sconto.

Il Tesoro ritirerà prossimamente dal Banco di Spagna duecento milioni di *pesetas* di spezzati colla somma ricavata dall'ultima emissione, ciò che costituirà soltanto il compenso di una eguale somma fra il passivo e l'attivo del Banco stesso.

ARMI ED ARMATI

Il "Protettore Benedetti„.

Da tempo si sapeva che il Benedetti aveva inventato una corazza, la quale diceva resistente ai proiettili delle armi portatili, che non riuscivano a perforarla e lasciavano incolume la persona, che ne fosse protetta. Ma all'invenzione mancava il suggello di esperienze fatte e seriamente controllate.

Queste ebbero luogo l'altro giorno (lunedì) a Villa Doria, fuori Porta S. Pancrazio, presenti l'on. Ministro della guerra, il direttore generale dell'artiglieria al Ministero della guerra, parecchi addetti militari esteri ed invitati.

Le esperienze furono ripetute con protettori di spessore vario da 3 millimetri a 7 centimetri. Si sparò con rivoltelle d'ordinanza militare italiano ed inglesi, con fucile modello 1891, con cariche a polvere nera e anche a balistite; gli effetti furono meravigliosi e superarono ogni aspettazione.

Nessuno dei proiettili lanciati perforò la corazza, ma rimasero infissi in essa, trasformati in una specie di poltiglia quelli delle rivoltelle e rivoltati sopra se stessi quelli del fucile 1891.

Sparati alcuni colpi a due metri di distanza contro un asino, al quale erasi applicato il protettore, l'animale non ne risentì alcun danno, sì che potè quietamente ritornare al suo pascolo subito dopo.

Insomma la vittoria del « Protettore » è stata completa. Sarebbe utile che le esperienze fossero ripetute su maggiore scala, essendo evidente l'immenso vantaggio che potrebbe trarsi da questa nuova invenzione, se questo primo successo fosse confermato.

Il telegrafo senza fili.

(S) **Cherburgo,** 9. — Alla presenza del vice-ammiraglio Fournier, ispettore generale della difesa mobile, hanno avuto luogo alcuni esperimenti col telegrafo senza fili applicato ai sottomarini e ai sommergibili. La invenzione è dovuta al comandante Tadé. L'apparecchio collocato a bordo del sottomarino *Triton* ha dato eccellenti risultati.

Battelli sottomarini.

(S) **Londra**, 9. — Si annunzia che Vickers and Son e Maxime hanno varato stamane a Barrow il sesto sottomarino destinato all'ammiragliato. Esso ha cento piedi di lunghezza, mentre gli altri non ne avevano che 63 ed è il più rapido essendo state introdotte in esso varie migliorie suggerite dagli esperimenti antecedentemente fatti.

Secondo la *Westminster Gazette* il battello differisce considerevolmente dagli altri cinque. Il giornale dice che esso è destinato ad essere un'arma offensiva mentre gli altri non possono essere impiegati che nella difesa delle coste. Esso può scomparire sotto l'acqua in alcuni secondi. Il suo apparecchio di visione sarebbe superiore al periscopio dei sottomarini francesi.

Stato delle campagne.

Notizie agrarie della 3ª decade di giugno:

La maturazione del frumento è stata favorita dalle buone condizioni atmosferiche; si attende dappertutto alla mietitura, e le previsioni che si fanno sul raccolto, varie da luogo a luogo, sono in complesso assai buone.

Anche la vite ha ritratto profitto dal miglioramento del tempo, ed ha aspetto promettente, per quanto sia in più luoghi, specie in Toscana, fortemente attaccata dalla peronospora, e per quanto una parte dell'uva sia andata perduta in causa del mal tempo passato.

Il granturco è sempre un po' indietro, ma anche per esso si spera molto dal tempo favorevole.

L'olivo è ancora in fioritura; in Sicilia esso ha perduto una parte del suo frutto, ma in generale si prevede un allegamento buono e abbondante.

L'orzo e l'avena, di cui dura ancora la mietitura, danno un prodotto alquanto scarso. Sempre mediocre lo stato della canapa. Scarse le frutta.

Banche e Società

Il Lloyd austriaco nel 1901.

Con qualche ritardo, che del resto non ne scema l'importanza, riassumiamo la parte essenziale della lunga relazione fatta dal Consiglio d'amm. e letta nell'assemblea del 27 maggio dall'egregio direttore generale, cav. De Peichl, sulla gestione del Lloyd austriaco durante l'anno 1901.

Per essere più esatti nei dati, notizie e giudizi, utilissimi per quanti seguono i traffici marittimi, trascriviamo testualmente la prima parte del rapporto:

Onorevoli Signori!

Parecchi fattori influirono sfavorevolmente sull'industria dei trasporti marittimi durante l'anno decorso. Da un lato regnava notoriamente una generale depressione economica, che ebbe per effetto la minore ricerca di tonnellaggio, dall'altro invece si accrebbe l'offerta dei mezzi di trasporto, le condizioni prospere dell'anno precedente avendo stimolato grandemente la costruzione di grossi navigli mercantili. Dalla sproporzione tra domanda ed offerta derivò, come non poteva essere altrimenti, una progressiva sensibile riduzione del livello dei noli.

E' naturale che questo stato di cose doveva ripercuotersi sulla nostra azienda; mercè l'intensa attività della nostra flotta riescimmo tuttavia a scongiurarne in certa misura le conseguenze, ottenendo un risultato finale che differisce poco da quello dell'anno 1900.

Nel servizio dell'**Adriatico** aumentò alquanto la frequenza dei passeggieri, scemò invece qualche poco la quantità delle merci. Il cartello esistito da parecchi anni tra le Compagnie esercenti la navigazione costiera, al quale partecipava anche la nostra Società, non fu rinnovato alla sua scadenza per rivalità insorte tra alcuni degli interessati.

Sulle linee del **Levante** e del **Mar Nero** fummo molestati in misura straordinaria dalle anormali condizioni sanitarie, rispettivamente dalle conseguenti disposizioni contumaciali, alle quali i nostri battelli venivano sottoposti senza tregua, specialmente nei porti della Turchia. Lo sconvolgimento del servizio derivatone ebbe naturalmente una influenza sfavorevole sul lavoro, ma potemmo paralizzare tale influenza ed impedire una apprezzabile diminuzione del nostro traffico mediante accorti provvedimenti.

Il traffico **indo-cinese** segna un ulteriore confortante sviluppo. Nell'esportazione le spedizioni di zucchero per le Indie e per l'Estremo Oriente diedero rilevante alimento alle nostre linee; nei viaggi di ritorno riescimmo pure ad assicurarci buoni carichi, conseguendo con ciò un notevole accrescimento dei trasporti in confronto all'anno 1900.

Nell'intento di promuovere le relazioni di affari tra la Monarchia ed i porti del **Golfo Persico** a vantaggio del commercio e dell'industria nazionale abbiamo effettuato, con l'appoggio del Governo, un viaggio per quella regione, e, ad onta che i risultati ottenuti non possano dirsi soddisfacenti, abbiamo l'intenzione di fare ancora qualche viaggio di prova.

Nel servizio del **Brasile** va segnalato un regresso abbastanza notevole nella esportazione delle farine, all'incontro vi fu un rilevante aumento nel quantitativo dei caffè da colà importati, di modo che il movimento complessivo risultò alquanto maggiore.

Non ci fu possibile di mandare ad effetto il nostro divisamento di riattivare i viaggi per l'**Africa Orientale** iniziati nell'anno 1900, e ciò a motivo dello stato di guerra che ancor oggi perdura nei paesi vicini.

La Navigazione libera fu esercitata segnatamente per l'**Indo-Cina,** i viaggi contrattuali non offrendo sufficiente tonnellaggio all'esportazione degli zuccheri, cui nell'interesse dell'industria patria abbiamo creduto di dover offrire la possibilità di espandersi. Anzi, a tale uopo, non bastando il nostro materiale, siamo stati costretti a ricorrere al noleggio di battelli appartenenti ad armatori privati nazionali.

In riguardo alla **flotta sociale** seguimmo il programma tracciatoci, collo sbarazzarci cioè dei piroscafi *Arciduchessa Carlotta*, *Arciduca Ferdinando Massimiliano*, *Minerva*, *Psyche* e *Memfi*, navigli vecchi e non più corrispondenti alle esigenze del servizio, e spingendo in pari tempo attivamente il provvedimento di materiale nuovo.

Nel settembre intraprese il suo primo viaggio per l'Estremo Oriente il piroscafo *Austria*, il più grande naviglio della nostra flotta ed in genere della marina mercantile austriaca, la cui costruzione eseguita nel nostro Arsenale può dirsi riuscitissima sotto ogni rapporto.

E' appunto l'Arsenale sociale che viene utilizzato in misura preponderante all'accrescimento della nostra flottiglia.

Ivi si trovavano in corso di costruzione alla fine dell'anno decorso i piroscafi *Tirol*, *Bucovina* e *Galicia*; nel frattempo i due primi vennero consegnati all'esercizio e sono già adibiti alla navigazione regolare, mentre il *Galicia* varato in aprile 1902 sarà aggregato alla flotta nel mese di luglio.

Furono inoltre eseguiti i lavori preliminari per la costruzione dei piroscafi *Dalmatia* e *Goritia*, destinati per il servizio del Levante, nonchè dal piroscafo a doppia elica *Africa* per la navigazione transoceanica, mentre un secondo battello consimile, soltanto di portata un po' maggiore, al quale daremo il nome *Asia*, sarà impostato quanto prima possibile.

Raggiunto con questi lavori il limite della potenzialità del nostro Arsenale, per accelerare la riforma del naviglio, abbiamo commesso allo Stabilimento Tecnico Triestino un piroscafo uguale al *Dalmatia* per la navigazione del Mediterraneo, ed un altro di 8200 tonnellate per il servizio transoceanico, al rinomato Stabilimento Wigham-Richardson e Co. Ld in Newcastle on Tyne.

Il primo porterà il nome di *Salzburg*, il secondo di *Persia*; ambedue saranno consegnati entro sette mesi od entro otto mesi rispettivamente.

Di recente acquistammo in Inghilterra un grosso battello di 8100 tonn., il *Nippon*, che nel suo viaggio per l'Adriatico, seguito con tempi pessimi e con pieno carico di carbone, ebbe a dimostrare le sue ottime qualità nautiche e raggiunse la velocità di 12 miglia.

Per conto di terzi furono riparati all'Arsenale 30 piroscafi, dei quali 28 entrarono nei bacini di carenaggio.

Interessa ora grandemente i circoli marittimi la questione dell'uso della nafta quale combustibile in sostituzione al carbone; noi vi abbiamo pure rivolto la nostra attenzione ed abbiamo disposto l'esecuzione di un primo esperimento pratico, l'esito del quale ci permetterà di formarci noi stessi un criterio su quest'innovazione.

In quanto alle prospettive per la gestione in corso, dobbiamo constatare da un lato che si sono già ripetute le domande di aumenti di mercedi del personale, dall'altro che perdurano tuttora le cause dalle quali fu determinata la depressione del mercato noli nell'anno scorso. E' però oggetto di costanti nostre cure l'introduzione di misure atte a paralizzare gli effetti delle sfavorevoli condizioni, ed aggiungiamo inoltre che ad ogni modo il progrediente rimodernamento del nostro naviglio farà sentire sempre più la sua benefica influenza sul nostro esercizio.

Bilancio. —		
Fondo sicurtà al 31 dicembre 1900	cor.	3,325,720.32
Eccedenza sicurtà piroscafi	»	367,107.37
Nuova dotazione	»	346,853.—
Esistenza 31 dic. 1901	cor.	3,315,465.95
Utile gestione 1901	cor.	1,038,153.08
Dividendo di cor. 42 per azione	»	1,008,000.—
A conto nuovo	cor.	30,153.08

Dopo alcune osservazioni, alle quali dà soddisfacenti risposte il presidente comm. Becher, rassicurando che l'Amm. del Lloyd procurerà di conseguire le più favorevoli condizioni possibili nella rinnovazione del contratto, l'assemblea approva

a voti unanimi il bilancio e le proposte con un voto di plauso al Consiglio, confermando in carica consiglieri e revisori uscenti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

Leggi riflettenti rispettivamente: Approvazioni di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su capitoli dei bilanci di vari ministeri per l'esercizio 1901-902, e degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione, per gli esercizi 1901-902 e 1902-903.

Id. id. maggiore stanziamento temporaneo sul capitolo 42 dello stato di previsione del Min. del Tesoro pel 1901-902; nuove norme circa la stipulazione dei contratti per la provvista di foraggi ecc. pel R. Esercito; modificazioni alla legge sullo stato dei sott' ufficiali; costituzione in Comune autonomo della frazione Crosia (Cosenza).

RR. DD. relativi: alla cauzione che dovrà prestare il segretario-economo della R. Calcografia di Roma: alla somma da pagarsi per l'arruolamento volontario di un anno nel Corpo RR. Equipaggi, ed alla istituzione di un R. Consolato nell'Isola di Guadalupa — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Villapiana (Cosenza) e nomina a R. Commiss. straor. del cav. Fedele Anselmo — Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e delle Poste e Telegrafi.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 8 corr. in Gioia Sannitica, prov. di Caserta, fu attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 9, ore 18,5. — Virginio Nacci, soldato nel 6° regg. fanteria, essendo ammalato di pleurite nell'Ospedale della Trinità, oggi, stanco di soffrire, s'è precipitato da una finestra. E' morto sul colpo.

Milano, 8. — La temperatura è salita oggi a 38 gradi e mezzo!

Il massimo osservato finora a Brera fu di 37° 4, il 20 luglio 1881 e di 37° sulla fine del luglio del 1900. In molti stabilimenti operai costretti a lavori penosi sotto tettoie sono stati colpiti da deliqui, da emorragie e da altri malanni.

Parecchi cocchieri e carrettieri hanno dovuto ripararsi all'ombra, essendo minacciati da insolazione.

Da Seveso è stato trasportato all'ospedale Maggiore il contadino Carlo Garbagnati morente per un colpo di sole.

Vicenza, 8. — In Torrebelvicino sono stati commemorati i soldati Giuseppe Cattenero e Bartolo Casolin caduti in Adua e il marinaio Francesco Manfrin perito durante la difesa delle Legazioni in Pechino. Alle onoranze hanno partecipato le autorità, le Associazioni, tre marinai dell'*Elba* reduci da Pechino ed inviati dal Min. della Marina e un picchetto del 6.o regg. alpini inviato dal Min. della Guerra.

Oratori: il sindaco Gasparini e i signori Alcaro, Giacotti e Bianchi.

Cuneo, 9 ore 15.25. — Nella stazione di Mondovì si sono scontrati due treni provenienti da direzioni opposte. Una locomotiva ed alcune carrozze hanno deviato. Quattro persone sono ferite, ma non gravemente.

Ferrara, 9 ore 10. — Si ha da Portomaggiore: Nella tenuta Roversi il guardiano sorprese una donna, certa Luigia Malisardi, che, vestita in abiti da uomo era intenta a rubare delle spighe di frumento, e le sparò contro una fucilata.

Ella morì poco dopo nell' ospedale.

Milano, 9, ore 15. — Il sen. principe **Trivulzio** è morto stamane alle 5, improvvisamente, per apoplessia.

Fu un gentiluomo tenuto in grande considerazione.

Lascia un museo celebre; preziosissimo specialmente per raccolte di maioliche antiche e di pizzi, per le quali varii amatori stranieri gli avevano offerto invano dei tesori.

Il suo erede è il march. Alberico, marito della contessa Maddalena Della Somaglia e già ricchissimo, il quale ereditò dallo zio Poldi-Pezzoli, da cui prende il nome, un altro famoso museo di quadri ed armi.

Il senatore Gian Giacomo Trivulzio, principe di Musocco, marchese di Sesto Ulteriano e Codogno, signore di Palasio, Prata e Terra Verde, era nato a Milano il dì 8 giugno 1839, discendente dalla celebre famiglia storica a cui appartenne quel famoso Gian Giacomo, maresciallo di Francia, che era alla battaglia di Pavia con Francesco I.

Ufficiale brillante di cavalleria fece le campagne del 1859 e 1866 e fu ufficiale di ordinanza di Vittorio Emanuele. Nel 1894 nominato presidente delle Esposizioni riunite che si tennero in quell'anno a Milano, si mostrò di eccellenti attitudini, onde si conquistò le generali simpatie.

Il 25 ottobre 1896 fu nominato senatore del Regno e frequentò da allora in poi con lodevole assiduità le sedute parlamentari, non mancando a nessuna votazione importante.

A Milano godeva di molta popolarità pei suoi modi cortesi e la grande affabilità.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 9. — Ieri furono caricati in questo porto 1048 carri, di cui 476 di carbone per i privati e 134 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 206, dei quali 141 per imbarco.

Un incendio disastroso in Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 9, ore 16,55. — Un incendio disastroso ha funestato oggi la città.

Nella via Cimarie si trovava un'antica drogheria appartenente alla Ditta Malmusi e Gentili, che vi teneva grandi depositi di materie infiammabili, specialmente di petrolio e di benzina.

Oggi un operaio è disceso in cantina per prendervi una certa quantità di una di quelle materie. Portava seco una lampada di sicurezza.

Mentre versava il liquido da una botte in una damigiana una goccia, toccando la lampada, s'è infiammata ed ha comunicato il fuoco ai due recipienti. Questi hanno scoppiato producendo una detonazione così forte che è stata avvertita in tutta la città.

Il fuoco s'è propagato in un attimo in tutto il magazzino e nei locali superiori.

Sono accorsi pompieri, guardie, soldati del genio e della fanteria.

Pare che i feriti siano una trentina, fra cui molti ragazzi. Alcuni si trovano in condizioni gravissime.

Tra i feriti è il tenente Stagni dei pompieri, a cui lo scoppio di un recipiente di benzina ha prodotto gravi ustioni avendogli appiccato il fuoco all'abito.

L'incendio continua, ammorbando con un puzzo asfissiante le località vicine. Una colonna immensa di fumo sovrasta alla città. Tutti i negozi della via Rizzoli sono chiusi.

Una folla immensa staziona presso il luogo della catastrofe ed è trattenuta a stento da cordoni di guardie e di soldati.

Pare che di sola benzina il deposito contenesse sette quintali.

Pare che la ditta fosse assicurata.

In questo momento corre voce che alcuni feriti siano morti.

Bologna, 9, ore 18,45. — Continua l'opera di spegnimento. Vi sono adibiti, oltre i pompieri, anche soldati di tutte le armi, compresi i cavalleggieri.

Due case vicine sono state preda del fuoco. Il piano inferiore dello stabile occupato dalla drogheria s'è sprofondato. I pompieri ritti in piedi sui davanzali delle finestre, lanciano continuamente trombe d'acqua contro le mura prospicienti per renderle refrattarie alle fiamme.

E' un triste spettacolo di dolore. Molte famiglie hanno perduto tutti i loro averi.

Alcuni feriti migliorano. Il tenente Stagni è ferito nel viso: si spera che possa cavarsela senza conseguenze gravi.

Da Taranto.

(S) **Taranto,** 9 — Ieri sera l'on. Cortese, intervenne ad un trattenimento accademico e schermistico dato al Liceo Archita.

Vi assistettero le autorità civili e militari e molte signore e studenti che fecero all'on. Cortese una calda dimostrazione.

Indi all'*Albergo Europa* vi fu pranzo ufficiale in onore del Sottosegr. di Stato. Al levare delle mense furono fatti brindisi dal pro-Sindaco dott. Iannelli, dall'assessore per l'istruzione, dal preside del Liceo, dal Prefetto e dal Provveditore agli studi.

L'on. Cortese rispose a tutti, ringraziando della festosa ed indimenticabile accoglienza ricevuta, della quale serberà imperituro e gratissimo ricordo. Egli concluse invitando ad acclamare il Re, l'Italia e Taranto, città illustre per tradizioni storiche, bella pel sorriso del cielo e del mare, fervente di patriottici ideali. Le sue parole furono accolte con calorosi applausi.

L'on. Cortese, salutato alla stazione dalle autorità civili e militari, da moltissimi professori e studenti, Associazioni con bandiere e da immensa folla, che gli fece una viva dimostrazione di simpatia, è partito per Roma.

Le elezioni amministrative.

Sulmona, 8 — *(Id.)* Le elezioni amministrative in questo circondario finora hanno dato vittoria quasi completa ai partiti monarchici. Alcuni socialisti sono entrati in minoranza in pochissimi comuni.

Nel partito clericale v'è ancora incertezza. In Pentima esso ha fatto causa comune con gli ultra conservatori clericaleggianti.

In Sulmona, le cui elezioni avverranno il 29 corr., il giornale cattolico, *Il Popolo*, annunzia che farà una scheda a sè per affermare le proprie forze, magari in pochi nomi.

Intanto qui si succedono a precipizio le conferenze di socialisti e di repubblicani. Abbiamo avuto financhè due conferenze di una signorina professoressa socialista, Elena Pensuti, conferenze che, per la novità della cosa, hanno risvegliata la curiosità anche delle donne. Ieri sera vi fu nel cortile del palazzo Mazara una conferenza monarchica del barone avv. Sanità, il quale s'intrattenne anche e molto a provare l'operato della presente amministrazione comunale e a dire quanto resta da fare pel bene morale e materiale della città.

Domenica, 13 corr., secondo l'annunzio del giornale *La Democrazia*, avremo qui l'on. Barzilai, invitato dalla Sezione repubblicana, per commemorare Giuseppe Garibaldi. Interverranno tutte le *Fratellanze Artigiane e Agricole* del circondario. Per Giuseppe Garibaldi ci sto anch'io. Ma molti non sanno spiegarsi come c'entri Garibaldi nel periodo elettorale amministrativo!

Milano, 9, ore 15. — I socialisti, dopo aver tenuto parecchie assemblee agitate, nelle quali, discutendosi il programma elettorale, si sommersero le temperate tendenze della Commissione elettorale, che aveva formulato un programma di riforme immediate per farle accettare dagli alleati democratici; iersera vennero fra loro addirittura alle mani.

Discutendosi i nomi dei candidati, nella votazione, due di questi, i tipografi Bertini e Petrali, turatiani, consiglieri dal 1899 furono respinti.

La Commissione si dimise.

— *Ore 24* — Si accentuò stasera il dissidio fra i socialisti, inquantochè i transigenti, capitanati da Turati, scaricarono sugli intransigenti le responsabilità amministrative comunali, approvando la lista di nove nomi di intransigenti per le prossime elezioni.

La scissura è completa.

Foligno, 9. — *(Vice-Joseph).* — Già da qualche tempo si lavora dai vari partiti per le prossime elezioni amministrative, fissate pel 27 corr.

I popolari stanno tentando un accordo per scendere compatti a contrastare la rielezione degli scaduti, appartenenti al partito moderato; ma sia per divergenze, insolubili a quel che pare, sia per l'assoluta impossibilità di trovare dei nomi capaci di stare a confronto con gli uscenti, il loro lavoro si riduce ad un bel nulla e non costituisce alcun inciampo alla riuscita del partito dell'ordine, attorno al quale, ci auguriamo, vedremo raggruppate tutte le forze buone ed oneste del paese.

Scacciando quella atonia, tutta propria del partito costituzionale, e prescindendo da qualunque rancore personale, si potrà ottenere una seconda edizione, diremo così, della splendida vittoria che si riportò sui popolari nel 1899.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Como, 8 — I filatori e le filatrici scioperanti sono 150; ma hanno messo gli altri nella impossibilità di poter continuare il lavoro. Probabilmente lo stabilimento verrà chiuso.

— Lo sciopero degli scalpellini di Suna è finito. Hanno ottenuto un aumento medio di 50 cent. al giorno per ciascuno.

Livorno, 9, ore 18.5. — *(Salve).* Mercè l'intervento del prefetto è avvenuto l'accordo tra la Direzione della Società Elba e gli operai delle miniere di Rio Marina e di Rio dell'Elba.

Mille e cento operai hanno già ripreso il lavoro.

Alla partenza da Rio Marina il prefetto è stato salutato da una Commissione di operai, che lo ha anche ringraziato in nome dei compagni, dalla Direzione della Società e dalla rappresentanza del Comune.

Drammi di terra e di mare

Colèra nelle Filippine.

(S) **Londra,** 9. — Secondo un dispaccio al *Daily News* un'epidemia colerica infierisce alle Filippine.

Essa sarebbe la più grave dopo quella gravissima del 1882.

I sanitari incontrano gravi difficoltà perchè gli indigeni rifiutano di lasciarsi visitare.

Il terremoto a Salonicco.

(S) **Salonicco,** 9. — Dal 5 luglio le scosse di terremoto si sono rinnovate ripetutamente ogni giorno, ma in modo più leggiero.

La popolazione, che si era accampata in massa all'aria aperta, è rientrata ieri nelle case.

Pochi sono i danni prodotti dal terremoto, tranne numerose fessure alle mura delle case.

Un vecchio fabbricato è crollato, seppellendo due bambini.

Vulcani in attività.

(S) **New-York,** 9. — Si ha da Managna (Nicaragua) che i vulcani Miravalez e Mimon situati a 80 e 60 miglia al S. O. del lago di Nicaragua, danno segni di attività.

Teatri ed Arte

Italiani all'estero.

Non pochi salotti romani conoscono la signora Livia Bonucci Carlesimo, fra le più gentili della nostra società. La cortese signora, che è una artista veramente fine, dopo un bel trionfo riportato in Alessandria d'Egitto è reduce ora da Parigi, dove ha suscitato un vero entusiasmo.

Nè la cosa deve meravigliare perchè il valore pianistico della Bonucci è ben noto e le doti musicali del suo ingegno sono, come si sa da tutti, spiccatissime.

Ciò pure che è mirabile in lei è l'accoppiamento della fragile gentilezza di donna alla potente vigoria della volontà e ad una sicurezza d'intuito, poco comune — se vogliamo dire il vero — al sesso debole.... che spero mi perdonerà questo giudizio. Ed è appunto nella potenza dell'intuito, nella forza della volontà, nelle naturali doti artistiche, che la Bonucci chiude tutto il segreto dei suoi trionfi. Appunto la fibra geniale, sposata all'energia dei propositi, arriva dove vuole e.... arriva lontano.

La sua tecnica è poi impeccabile. Molti oggi sono quelli che suonano il pianoforte; moltissimi quelli che dicono di saperlo suonare. Pochissimi peraltro quelli che come la Bonucci siano riusciti a soggiogare le articolazioni delle falangi al punto di renderle ciechi istrumenti della volontà e della ispirazione.

Così l'interpretazione, da lei data alla musica d'ogni stile, è sempre corretta, propria ed efficace. Nel Bach, come nello Chopin, nel Beethoven, come nel Grieg, nel Mozart come nel Liszt vien fuori il colore voluto dall'autore e dall'epoca, come pochi riescono a fare.

Ma tutto ciò si sa ed è ozioso insistervi. Soltanto ho voluto ricordarlo perchè deve a noi riuscir gradito assai che una artista italiana sia festeggiata in paesi stranieri.

In Alessandria certamente tutta la stampa sciolse inni di lode. A Parigi poi, dove il pianista italiano è accolto sempre con una tal quale diffidenza, la Bonucci dovette ai suoi talenti artistici il superare gli ostacoli, non solo, ma riportare una vera vittoria.

M. Dubois, direttore del Conservatorio, e M.me Juliette Adam, dopo averla intesa, non esitarono ad aprirle i loro saloni e lanciarla nella miglior società, nelle riunioni più in voga. Così M.me D'Andiran, M.me Lagardaky, M. Degliae, M.me Lefevre, M.me Dinsmore, M.me Daeschner, M.me Laffont, la nipote di Ambroise Thomas e altri e altri ancora.

E' poi invitata da M.me Luckmayer, le cui sale non si aprono che ai grandi artisti; è festeggiata da Miss Calender, da M.me D'Ancona, da M.me Lindau, da Miss Marburg, dal violinista Geloso..., e tutto questo in quindici giorni!

Ma a provare ancor meglio la verità del successo, basta aggiungere che più volte l'impresario Strakosch le chiese di fissare qualche impegno; al che la Bonucci non volle aderire.

Il nostro ministro conte Tornielli con la sua signora si recarono a salutarla all'Hotel....

Infine a me pare che il nostro nome italiano non poteva meglio e più alto tenersi nella metropoli francese. Ora la Bonucci si prepara ad una gita a Berlino e poi tornerà di nuovo a Parigi, dove rinnoverà certamente il successo.

Nè ce ne stupiremo.

Quando la volontà — come la sua — è sposata all'intuito geniale dell'arte, il risultato — ditemi — può forse esser dubbio?

a. p.

Canale interoceanico.

(S) **Washington,** 9. — Il Governo ha deliberato di affrettare il trattato colla Colombia pei diritti di passaggio nel canale di Panama, affinchè possa essere sottoposto al Senato nel dicembre

Sports

Società Ginnastica « Roma » — Domenica 13 corrente avrà luogo la seconda passeggiata ginnastica per gli allievi; sul percorso: via Salaria, Ponte Salario Monte Antenne, Acquacetosa, viale Parioli, Porta Pia. Appuntamento in palestra alle ore 5 ant. partenza alle 5 e un quarto.

E' obbligatorio il costume sociale. Portarsi la colazione. I soci sono pregati di accompagnare gli allievi alla passeggiata.

Interverrà anche la fanfara del Ricreatorio Umberto I. gentilmente concessa.

Da Livorno a Parigi a piedi. — Il nostro corrispondente da **Livorno** ci scrive:

Teofilo Trassinelli, il noto *Velopantaco* che negli scorsi anni fece tanto parlare di sè nei circoli sportivi per i suoi esercizi ippo-ciclistici intraprenderà il primo di agosto un viaggio da Livorno a Parigi a piedi. Si propone di compiere il viaggio percorrendo in media 50 chilometri al giorno — nutrendosi con 200 grammi di cognac al giorno — e con un correspettivo di un centesimo a chilometro-percorso.

Il podista è quasi direi semi-digiunatore: farà delle tappe di 90 chilometri senza mangiare, consumando nel viaggio i soliti 200 grammi di cognac e mangiando al termine della gita per 90 centesimi di cibo.

Velopantaco, perciò rinunzia sino da ora a qualunque pranzo che lungo lo stradale gli fosse gentilmente offerto, volendo giungere a Parigi coi mezzi prefissisi.

L'itinerario sarà Livorno, Pisa, Lucca, Pistoia, Bologna, Parma, Torino, Mont-Cenis, Aix-les-Bains, Culoz, Lyon, Dijon, Paris.

Audax Podistico Italiano. — Ecco l'itinerario stabilito dalla direzione per la 3ª prova ufficiale pel 1902 che si farà il 20 del corr. mese: Partenza ore 20 di sabato 19 da Porta S. Giovanni-Capannelle-Frattocchie-Albano-Ariccia-Galloro-Genzano (1ª ora di fermata) Nemi-Fontana della Tempesta-Palazzolo-Spianata dei Cappuccini d'Albano-Castello-Marino (2ª ora di fermata) Grottaferrata-Frascati-Roma (porta S. Giov.) km. 75.

Come si vede un itinerario magnifico che si svolge nella massima parte intorno ai pittoreschi laghi di Nemi e di Albano e che sarà reso ancora più attraente perchè si effettuerà di notte al chiaro della luna che proprio in quella notte segnerà la sua massima fase. La direzione provvederà a che nei luoghi di fermata siano tenuti aperti degli esercizi per il rifocillamento dei gitanti. Per schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi in via della Consulta 67, p. p.

Gara popolare di nuoto. — Domenica p. v. si faranno nel Tevere le prove d'eliminazione per la scelta dei 12 nuotatori che il giorno 20 corrente si disputeranno la decisiva.

In questa sono messe a premio le seguenti medaglie: una d'oro, 6 d'argento e 5 di bronzo, tutte offerte dal comm. Federico Johnson direttore generale del Touring C. I., sotto il cui patronato la gara è posta.

Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono fino a sabato p. v. presso la Società *Rari Nantes*, banditrice del concorso.

Concorso nazionale belga di colombi viaggiatori — Questa mattina col diretto di Pisa giungeranno a Roma 2835 colombi (3 vagoni) per essere lanciati venerdì di buon mattino dal piazzale di S. Croce in Gerusalemme.

Questa lanciata, la più grande di certo che sia stata fatta in Italia, verrà presenziata dal ministro del Belgio e dalle autorità civili e militari,

Velocipedismo — Per domenica 13, in occasione della partenza della carovana ciclistica, che si reca in Sicilia, la Società « Forza e Coraggio » indice una gita per accompagnare la carovana fino a Ferentino.

Appuntamento alle ore 4 ant. in piazza dei Cinquecento (obelisco). *Vipar.*

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli - giud.: Servici e Ciarocchi - *P. M.*: cav. Schiralli - *Canc.* Fontana - *Dif.*: Zuccari.

Fratricidio.

La mattina del 30 marzo i fratelli Michele e Celeste Rossi, da Teramo, vaccari, trovandosi nel territorio di Nazzano Romano, si azzuffarono per la divisione di una piccola eredità e Michele rimase ucciso per due coltellate nell'addome e nel torace.

Ieri Celeste fu condannato a 18 anni e 4 mesi di reclusione avendogli i giurati concesso le sole attenuanti.

L'omicidio in via P. Umberto.

La sera del 20 agosto 1900 Nicola Lastrai e Panfilo Silvestri, fattorini degli alberghi *Romano* e *Lago Maggiore*, per gelosia di mestiere altercarono e il Lastrai schiaffeggiò il Silvestri.

Questi non reagì; però la mattina seguente fermò il Lastrai, chiedendogli soddisfazione. Il Lastrai cercò di evitare una nuova lite; ma l'altro gli fu sopra, con un coltello acuminato e l'uccise con due colpi nel petto.

Il Silvestri comparve all'Assise nell'Aprile del 1901, ma, avendo dato in carcere segni manifesti di pazzia, la Corte ordinò che fosse ricoverato nel Manicomio di Aversa per incarico a quel direttore di riferire in proposito.

Ieri il Silvestri comparve nuovamente innanzi ai giurati ma, avendo la perizia definitiva concluso per la irresponsabilità perchè demente per una lesione riportata da bambino sulla testa, fu dalla Corte assolto e affidato alla P. S. per le misure di vigilanza,

Dif. l'avv. Randanini.

Tribunale — Sezioni penali

Furto al Console di Spagna — L'11 maggio, Giacomo Cordaro, Console di Spagna, mentre scendeva dal tram in piazza di S. Silvestro, fu derubato del portafogli contenente circa un migliaio di lire.

Quali colpevoli furono arrestati Leone Barbotti e Tito Finestauri e rinviati a giudizio per borseggio. Dal tribunale furono però assolti per non provata reità.

Pres.: Bonazzi - P. M.: Giampietro - Dif. Pagliaro e Ranzi.

Furto con scasso — Sante Paris, di anni 32, da Roccasinibalda, ab. in via Ancona 91, venditore ambulante, per furto con scasso nella tabaccheria Manciotti in via P. Umberto 38, fu condannato a 14 mesi di reclusione.

Pres.: Guarri - P. M.: Lembo - Dif.: Corbucci.

Truffa — Aurelio Fratelli, di anni 63, da Collevecchio, ab. in via Federico Cesi 19, per truffa di lire 150 in danno di Luigi Fantozzi, fu condannato a 17 giorni di reclusione e a 140 lire di multa.

Pres.: Guarri - P. M.: Lembo - Dif.: Lugli.

Il processo Casale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 9 ore 18,5 — Il processo Casale è stato rinviato a nuovo ruolo.

Tribunale di Torino

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 9, ore 24 — *(Hermon)* - Il tribunale condannò oggi il ragioniere Ghignone a 6 anni e 4 mesi di reclusione per falso e truffa.

La madre è impazzita.

Dalla Provincia Romana

Veroli, 9. — *(F.)* Dall'elenco ufficiale dei risultati della IV gara generale di tiro, testè pubblicato, risulta che la Società di Veroli ha ottenuto ben *trenta* premi, figurando come *seconda* della provincia di Roma nella categoria di tiro collettivo e gara di rappresentanza internazionale.

Oltre a molte medaglie d'oro e d'argento e premi in danaro, i singoli tiratori hanno ottenuto parecchi primi premi di vero valore artistico, fra i quali splendidi: un grande quadro ad olio del comm. Graccimani, dono delle patronesse di Ravenna; un grande vaso d'argento, dono della Commissione prov. di Modena; un cofanetto intarsiato in avorio, dono delle patronesse di Castellammare; due fucili da caccia, uno dei quali splendido dono della Società dei tramways; un servizio da caffè per 12 persone, dono del Comitato di Parma; oggetti varii di argento ecc.

Anche questa volta, dunque, la Società di Veroli ha dimostrato di sapere mantenere alti la propria fama ed il prestigio dell'istituzione del tiro a segno nella romana provincia.

Elezioni amministrative.

Viterbo, 8 — *(Lor).* Le elezioni amministrative hanno avuto esito felicissimo. Ha trionfato la lista dei moderati. Conformati molti consiglieri uscenti. Sono entrati nella minoranza: un socialista, un democratico-cristiano e un clericale. La cittadinanza è pienamente soddisfatta sicura che il nuovo elemento municipale apporterà con energica intelligenza gagliardo impulso al bene economico civile del paese.

I nuovi consiglieri sono: Signorelli avv. Giuseppe - Ludovisi avv. Luigi - Serruzzi avv. Costantino - Giacchi Federico - Moscatelli Nicola - Codalletti avv. Ciulio Maria - Vanni cav. Oreste.

Sono notissimi i problemi che urge risolvere per dare alla città quel merito di distinzione che sinora le mancò. Quindi all'opera e la *musica* e la *luce elettrica* non si facciano più desiderare.

Veroli 9. *(F).* — Per un equivoco curioso il *Popolo Romano* ed altri giornali hanno pubblicato che il marchese Giuseppe Campanari fu eletto consigliere provinciale. La nomina è certa, ma la notizia sarà ufficiale solo il 20 corr. giorno delle elezioni.

Ieri sera fu fatta la proclamazione del candidato clericale, Raniero Franchi, in casa di lui e da sole *sei persone* di cui tre parenti ed una non elettrice.

La candidatura del marchese Giuseppe Campanari va guadagnando terreno ogni giorno.

Pare che il candidato dell'Unione Romana si ritirerà la vigilia delle elezioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 10 Luglio 1902 — S. Felicita

Leva il Sole alle ore 4.44 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle ore 10.25 m. — Tramonta alle 10.41 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

9 luglio ore 11.

Europa: pressione massima 766 sul Golfo di Guascogna e sulla Spagna, minima 750 sulla Russia centrale.

Italia 24 ore: barometro disceso di uno a tre mm.; temperatura irregolarmente variata.

Stamane: cielo vario sul Veneto e Toscana, sereno altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: quasi livellato intorno 762.

Probabilità venti deboli settentrionali; cielo quasi ovunque sereno.

Sciarada.

L'artista che *primier* opra *totale*
Con essa il nome suo rende immortale;
Ed un fiume assai noto hai nel *finale*

Spiegazione del Passatempo precedente:
CONCINCINA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 7 LUGLIO.

Castrucci Gaetano, scultore, con Geloso Santina
Micozzi Ercole, ragioniere, con Ortolani Maria
Petrillo Alfredo, avvocato, con De Risi Maria
Granati Paolo, fornaio, con Rossi Anna
Parenti Giuseppe, sarto, con Monduzzi Caterina
Galli Sabatino, negoziante, con Di Pietro Lucia
Aureli Ruffo, barbiere, con Bosi Maria
Rosco Italo Giuseppe, medico, con Guglielmetti Gina

Nati e morti denunziati nel giorno 7 luglio.
Nati 50.
Morti 26 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Alunni Luisa fu Vincenzo Civitavecchia, 43 coniug.
Berlatti Antonio fu Alessandro, Forlì, 62, coniug.
Brizzi Luigi fu Alberto, Ravenna, 80, cel.
Sacripanti Angelo fu Sante, Monte Rinaldo, 57, cel.
Risi Anullo di Andrea, Napoli, 20, cel.
Ramelli Maria fu Emanuele, Piana Marina, 75, ved.
Giovannini Giovanna fu Giuseppe, Palombara Sab., 42, con.
Pierantoni Luigi fu Giuseppe, l'ausola, 59, coniug.
Grandoni Adele fu Oreste, Tedi 29, coniug.
Giavarini Marianna fu Domenico, Reggio Emilia, 47, coniug.
Cingolani Pietro fu Domenico, Monte Lupone, 60, coniug.
Cingolani Giovanni fu Domenico, Perugia, 57, coniug.
Bombelli Girolama fu Luigi, Genzano, 68 nub.
Cioffi Pasquale fu Giov. Batt., S. Felice a Cancello, 52, con.
Margi Felicetta fu Raffaele, Roma, 52, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genio militare Venezia - 29 luglio - Mantenimento degli immobili militari delle piazze 1902-1905 Pres. Compless. L. 144,000.

Municipio di Napoli - 16 luglio - Ricostruzione del basolato della via Ponte della Maddalena e Granili. Pres. L. 59,488.

Municipio d'Anagni - 24 luglio - Appalto dell'acqua di Tufano - Pres. annue L. 5000.

Ministero dei LL. PP. - 6 agosto - Bonifica della macchia della Tavola nella valle a sinistra del Crati (Cosenza) - Pres. L. 870,450.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il cappello Panama.

Decisamente quest'anno la moda pel cappello Panama si è diffusa in tutto il mondo. E' una vera invasione di cavallette, scrivono i giornali di New-York.

Com'è tornato fuori questo cappello da estate?

L'iniziativa è partita dall'America del Nord. E' noto che per la questione del grande canale, che deve unire i due Oceani, gli americani erano divisi in due partiti: gli uni propugnavano il compimento del taglio dell'istmo di Panama, iniziato dai francesi e rimasto come tutti sanno: gli altri volevano invece il taglio pel Nicaragua.

Per popolarizzare sempre più la loro idea, i fautori del Panama pensarono di rimettere in moda il cappello Panama.

L'entusiasmo per la nuova moda, dicono i giornali americani, dimostra il benessere della popolazione degli Stati Uniti, giacchè un Panama genuino costa da 1500 a 2000 franchi e le modeste imitazioni ne costano 25.

Queste imitazioni sono innumerevoli e, bisogna convenirne, la maggior parte non brillano per buon gusto, anzi sono alquanto brutte. Alcune danno al cappello un'aria infantile, altre un aspetto biricchinesco. Mentre gli antichi Panama erano larghi abbondanti, i nuovi sono meschini per dimensioni.

Fanno eccezione quelli di lusso, che si spingono fino a 2500 lire. La tessitura di questi è così fine e così pieghevole che il cappello deve poter passare attraverso un anello della grossezza di un dito, come un *foulard*; quelli di minor prezzo si possono riporre nel taschino di un *gilet*. E quando si rimettono in capo, non presentano la minima alterazione, come un finissimo fazzoletto di seta.

Se ne fabbricano molti nella Columbia, ma l'esportazione maggiore viene dall'Equatore, ossia da Guayaquil. Panama è la gran piazza di deposito e commissioni.

Il prezzo elevato dei Panama di lusso non dipende, come molti credono, dal costo della materia che s'impiega (ossia foglie della *Carludovica Palmata*), ma dal fatto che per confezionarne uno ci vogliono dei mesi.

La paglia che si trae dalla foglia va immersa continuamente nell'acqua, mentre gli operai la intrecciano per mantenerla costantemente morbida. E questo lavoro si deve fare di giorno, giacchè di notte, dicono gli operai, la paglia è molto meno malleabile e si spezza. E siccome di giorno, pel caldo, non si può lavorare che poche ore, ecco perchè occorre molto tempo ed ecco la ragione del prezzo elevato.

Le imitazioni naturalmente si fanno anzitutto senza selezione di foglie ed anche con paglia di altre piante. Ma la loro durata, a parte il resto, è anche molto limitata, mentre un vero Panama è, come suol dirsi, eterno.

La tragi-farsa dei cento milioni.

(S) **Parigi,** 9. — Il perito calligrafo incaricato di esaminare le lettere dirette a varii clienti da Roberto Crawford, dice che queste lettere sono di pugno di Romanè d'Aurignac.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31,8 — Minimo 18,3.

Vaticano. — Ieri il Papa ebbe solamente le udienze di Curia.

— E' giunto al Vaticano un altro dono inviato dalla duchessa de Villa Hermosa.

Questa signora, esemplarmente pia quanto facoltosa, è proprietaria dello storico castello Xarrèr nella Navarra, nel quale ebbe i natali San Francesco Saverio. Qualche tempo addietro la dama formò il proposito di dedicare al culto lo storico castello, ed impetrò dal Santo Padre ed ottenne che quella chiesa venisse eretta in Basilica. Ora che il pietoso disegno ha avuto la sua completa attuazione, e che la nuova Basilica è già da qualche tempo consacrata ed aperta al culto, essa ha voluto, in attestato della sua riconoscenza e della sua devozione al Pontefice, inviargliene una fedele riproduzione.

Questa è riuscita perfetta nei più minuti particolari ed è tutta in argento massiccio, e però oltre ad essere un lavoro artistico di squisita fattura, è altresì un dono prezioso, rappresentando, soltanto per il metallo impiegatovi, un valore di oltre cinquemila lire.

Il castello è di forma quasi circolare e soltanto da un lato è chiuso da una linea retta. E' quello appunto dove sorge la chiesa col suo grazioso aspetto, col suo elegante campanile dalle piccole campane dorate; tutto intorno al castello è una ampia spianata ugualmente in argento; è un vero gioiello!

— Il Papa si è degnato conferire a D. Ugo Mioni, redattore dell'*Eco dell'Africa*, la Croce « Pro Ecclesia et Pontifice » rimunerando in tal modo l'opera sua a pro delle Missioni africane.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Guglielmo Sebastianelli uditore di S. Rota e il padre Ascekuti, abate generale degli Antoniani Maroniti, col procuratore Generale, Vicario e Definitori dei Maroniti.

Giunta amministrativa — La Giunta provinciale amministrativa in sede contenziosa nella seduta pubblica del 7 corr. respinse i ricorsi delle Confraternite del SS. Sagramento, del Gonfalone, di S. Giuseppe in Castelchiodato, del SS. Sagramento in Cetone, del SS. Sagramento in Nazzano e in Palombara Sabina: contro l'Intendenza di finanza di Roma per annullamento di deliberazione 30 aprile 1901 per riparto di spese per mantenimento di indigenti inabili al lavoro.

Dichiarò pure decaduto il ricorso della Confraternita del SS. Sagramento in Tivoli contro l'Intendenza di finanza di Roma per annullamento di deliberazione 30 aprile 1898 per riparto di spese per mantenimento di indigenti inabili al lavoro.

Alla Prefettura — Ieri mattina dallo studio dello scultore cav. Tadolini, in via del Babuino, fu trasportata al palazzo della Prefettura la statua del compianto Re Umberto, per essere collocata nella sala delle sedute pubbliche del Consiglio provinciale.

La Croce Rossa italiana. — Il 2 corrente ebbe luogo l'assemblea generale dei soci della Croce Rossa italiana presieduta dal conte sen. Taverna.

Dal resoconto morale-economico risulta che la Croce Rossa è rappresentata localmente nel Regno in 1483 città e Comuni. L'Associazione conta inoltre 91 Sezioni delle dame della Croce Rossa. I soci sono 20,000, compresevi 46 Provincie e 2415 Comuni.

S. M. il Re, Alto Protettore della Croce Rossa, elargì L. 10,000 al sotto-Comitato di Palermo e L. 10,000 al Comitato di Roma per la campagna antimalarica nell'Agro romano pel 1902.

Il patrimonio della Croce Rossa italiana al 31 dicembre 1901 ascendeva a L. 6,786,116,24, con un aumento di L. 166,420,32 sull'anno precedente.

La Croce Rossa italiana possiede 161 unità ospedaliere mobili come treni-ospedali, ospedali di guerra, ambulanze da montagna, ambulanze fluviali, Navi-ospedali e posti di soccorso ferroviari.

Parecchie nuove unità ospedaliere, fatte in modo da poter servire anche in casi di infortuni in tempo di pace, si stanno allestendo.

Le vecchie unità ospedaliere vengono trasformate ed arricchite di nuovo materiale.

Sono inscritti presso la Croce Rossa 1498 tra medici, farmacisti, contabili, commissari, ecc., e 2119 fra sorveglianti, infermieri, ecc. Una larghissima parte del detto personale è già provvista dell'intero corredo.

La Croce Rossa ricevette da un anonimo il dono di L. 7200 onde munire di tende uno dei suoi ospedali.

Nello scorso anno la Croce Rossa assegnò altri 313 sussidii per L. 20.345 ai militari infermi reduci d'Africa.

Soccorse le famiglie povere dei militari e marinai morti in Cina, e quelle più bisognevoli dei militari e dei marinai colà dislocati.

Ai militari e ai marinai infermi, reduci dalla Cina, distribuì dei sussidii alla loro uscita dagli ospedali.

Ai militari e marinai dislocati in Cina, fece pervenire in dono larga provvista di generi di conforto, e alle truppe ritornate in Italia offrì doni al loro sbarco in Napoli.

L'altro anno la Croce Rossa inviò alle manovre militari di campagna due suoi ospedali di guerra e mobilitò per suo conto altre dieci unità ospedaliere onde istruirne il personale.

Quest'anno interverranno alle manovre di campagna due ospedali di guerra ed una ambulanza da montagna della Croce Rossa.

L'attività della Croce Rossa in tempo di pace, oltre che nella campagna antimalarica nell'Agro romano; nel posto di prime cure, nel porto di Genova; nei posti di pronti soccorsi nelle miniere di Caltanissetta ed in quelli delle cave di marmo della Versilia, ebbe moltiplici occasioni di esplicarsi, dalla temuta invasione di peste a Napoli, ai grandi agglomeramenti di persone verificatisi in varie circostanze.

La Croce Rossa Italiana fece eseguire e collocare nell'Ossario di Custoza due grandi tavole artistiche di bronzo a ricordo dei caduti nelle battaglie combattute su quei campi nel 1848 e nel 1866.

Il resoconto del presidente della Croce Rossa Italiana si chiude con un ringraziamento alle autorità tutte, civili e militari, per l'appoggio ognor dato all'Associazione.

Un vivo ringraziamento è anche rivolto alla stampa italiana per la larga, incoraggiante e disinteressata cooperazione sempre accordata alla Croce Rossa.

L'assemblea, udita la relazione del presidente, per acclamazione lo incaricò di far pervenire a S. M. il Re, Alto Protettore della Croce Rossa Italiana, l'espressione della sua profonda riconoscenza per le generose elargizioni che a più riprese ben volle assegnarle, e per la grande benevolenza che sempre dimostra per l'Associazione.

Il presidente si affrettò di rassegnare immediatamente a Sua Maestà il Re l'espressione dei sentimenti di gratitudine manifestati dall'assemblea generale.

Nella predetta assemblea vennero confermati a consiglieri del Comitato Centrale della Croce Rossa:

il marchese Raffaele Cappelli, deputato al Parlamento;

il principe Gaetano Caracciolo di Castagneta, senatore;

il signor Vincenzo Maggiorani;

il marchese Ruggiero Maurigi di Castelmaurigi, deputato al Parlamento, ed il prof. comm. Gaetano Mazzoni, i quali tutti erano scaduti di carica per compiuto quinquennio.

— La Compagnia di Assicurazioni Generali in Venezia ha fatto pervenire alla Croce Rossa Italiana, a mezzo del comm. Marco Besso, la somma di L. 250, quale generoso concorso della Società predetta nelle spese che la Croce Rossa Italiana va incontrando per l'attuale campagna antimalarica nell'Agro romano.

La testa di marmo pario — Molti giornali annunziarono tempo fa che il Ministero della P. Istruzione aveva fatto sequestrare nel negozio di antichità dei sigg. Jandolo una testa di marmo pario, da loro acquistata in S. Maria C. Vetere.

« Fu aperto, ci scrivono i sigg. Jandolo, un processo penale contro di noi pel delitto di... avere portato a Roma da quella città — e cioè fuori del reame di Napoli — quell'oggetto antico, senza il permesso prescritto da un Decreto di Re Ferdinando nel 1822.

« Il Magistrato inquirente di quel Tribunale ritenne che nell'anno 1902 dell'Era cristiana, i confini del reame di Napoli sono i confini del Regno d'Italia.

« E così, dopo tale giudicato, il Ministero con una sollecitudine, invero lodevole, ci ha fatto restituire la famosa testa.

« Siccome all'epoca del sequestro, malignamente o no, si divulgarono commenti vari e inesattezze non poche, La preghiamo di pubblicare la presente.

« *Antonio e Alessandro Jandolo*

« *Negozianti d'oggetti antichi - Babuino 92.* »

Per i bambini poveri — A cura del Comitato di beneficenza per la vestizione dei bambini poveri, domenica prossima avrà luogo nelle stanze della propria sede, via Lucullo 5, una festa cui parteciperanno circa 100 bambini d'ambo i sessi, i quali verranno interamente vestiti a nuovo.

Dopo la vestizione, con il gentile concorso della banda della Sacra Famiglia, i bambini saranno condotti, presenti i loro genitori, ad una passeggiata a Villa Borghese, dove sarà offerta loro una merenda ed alcuni dolci.

L'ingresso alla Villa avrà luogo dalla Porta Pinciana, gentilmente concesso dalla Casa Borghese.

Questa bella e pur cara consuetudine, che di anno in anno va rinnovandosi, sarà seguita col massimo interesse e con la migliore simpatia da tutti quelli a cui stanno a cuore le sorti della nostra infanzia derelitta.

La festa, siamo certi, riuscirà degna dell'alto scopo e delle cure nobilissime che l'hanno inspirata.

Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata. — In questi giorni il benefico Istituto ha provveduto al ricovero di poveri bambini rimasti vittime di colpevole abbandono e lasciati sul lastrico in balìa di loro stessi, destando la pietà altrui.

Notiamo: Ronchini Celestino, la cui madre trovasi paralitica all'ospedale e che venne abbandonato dal padrigno. Questo povero infelice, vagando pel viale del Re, elemosinando un tozzo di pane e dormendo nei portoni, fu raccolto da una brava donna, certa Marinelli Giovanna, di povera condizione anch'essa, che provvide per qualche tempo al suo mantenimento, con suo grande sacrificio.

Altro bambino, per nome Vincenzo Amicizia, orfano di madre e abbandonato dal padre, è stato accolto su domanda dell'Autorità di P. S., che lo rinvenne sulla pubblica via.

Sappiamo altresì che saranno, oggi o domani, ricoverate altre due disgraziate creature rimaste prive di qualunque appoggio per avere entrambi i genitori in carcere.

Ogni commento sarebbe superfluo per rilevare l'utilità grandissima che la nostra città ritrae dalla provvida Istituzione, che dà così ampia prova della sua attività e della benefica e ben'intesa sua azione a favore dei piccoli esseri così crudelmente colpiti.

Banchetto degli impiegati — E' sorto un Comitato allo scopo di promuovere un banchetto fra tutti indistintamente gli impiegati civili dello Stato per solennizzare il trionfo conseguito con l'approvazione delle due leggi sull'indennità di residenza e cedibilità del quinto.

A testimoniare la viva riconoscenza della classe per le vittorie ottenute sarà offerta la Presidenza del banchetto a S. E. Ronchetti; e sarà rivolto caldo speciale invito a quei senatori e deputati che furono difensori strenui delle due leggi.

Il banchetto avrà luogo sabato 19 corr. in luogo ed ora da destinarsi.

Le adesioni si ricevono sopra speciali schede che saranno diramate in tutti gli uffici e presso la Società degli impiegati civili, all'Esedra di Termini 50.

Improvviso malore — L'altra sera l'egregio pubblicista avvocato Luigi Mostardi d'anni 56, romano, addetto al gabinetto del Ministro di grazia e giustizia, tornato alla sua abitazione in via dell'Orso, venne colto da improvviso malore.

La moglie signora Angelina gli prestò pronto, affettuose cure, aiutata dai vicini.

Ieri lo stato del Mostardi era molto grave. Facciamo sinceri voti perchè l'ottimo collega possa superare la crisi.

Le aree del Comune. — Venerdì 25 corr. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per la vendita dell'area di proprietà comunale nella piazza dei Caprettari, della superficie di mq. 320, salva più esatta misura, al prezzo d'incanto di L. 50 a m. q.

L'asta avrà luogo per accensione di candela a forma del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1 al 30 giugno: Progetti approvati per nuove costruzioni n. 9; Id. per restauri, riduzioni ampliamenti e sopraelevazioni n. 44; Contravvenzioni per costruzioni abusive 5; Intimazioni a sospendere i lavori 4; Verifica case pericolanti 10.

Occasione favorevolissima. — Da cedersi Ascensore idraulico sistema Ottis. Per le trattative rivolgersi all'Albergo di Russia.

Sciroppi per bibite: Buton, Piazza Trevi.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 8 luglio 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	813	221	1034	34	3	37	20	2		4	26	829	222	1045
S. Antonio	137	256	393	3	3	6	3	1		1	6	136	257	393
S. Galla	147		147									147		147
S. Giovanni		569	569		17	17		7			7		549	549
S. Giaco	153	98	254	10	4	14		2	1	1	9	150	100	259
Consolaz.	76	22	1[illegible]6	5	2	7	4			1	1	82	24	106
S. Gallicano	79	148	227	3	3	6		3			3	82	148	230
	1409	1285	2694	35	32	67	27	15	1	7	52	1429	1300	2729

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio dalle 11 a mezzodì e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano ,, chiamare il numero 1237.

Il totalizzatore per le elezioni — Il Comitato ci comunica il resoconto dettagliato dell'entrata e dell'uscita.

L'incasso totale fu di L. 1542; l'utile netto L. 153,35. Il massimo pagamento fu pel comm. Vitelleschi lire 6; l'*Unione Liberale* e l'*Unione Romana* diedero la restituzione della posta.

Quote non ritirate L. 43,50, sempre reperibili in via Salaria 104. Da tutto ciò risulta che il totalizzatore funzionò regolarmente.

Le carceri militari sono state trasferite da Castel Sant'Angelo nei locali dell'antica Polveriera presso porta San Paolo.

I carabinieri agli Squarciarelli — Per provvedere a una più attenta vigilanza a tutela dei villeggianti, la stazione dei carabinieri agli Squarciarelli fu portata a sedici militi affidandola al maresciallo Puccini.

Nella Pubblica Sicurezza. — Il commissario di P. S. cav. Adolfo Lutrario, capo di gabinetto del Questore di Roma, è stato promosso alla 1ª classe; rallegramenti.

Educhiamo il popolo. — Ricevo e pubblico:

Caro Cronista.

Per le trattorie e le osterie, sia di città, sia di campagna, girano dei volgari cantastorie, i quali si permettono di recitare dinanzi a famiglie per bene, che vanno a passare allegramente qualche ora in quei locali, certi versi, per solito dialettali, che darebbero dei punti alle famose poesie del cav. Marino. Con intrepida faccia, in presenza di fanciulle oneste, le quali hanno diritto di essere rispettate, spiattellano filastrocche di quei sudici versi, accompagnandole con gesti e mimiche che spiegano fin troppo chiaramente il concetto già chiarissimo del poeta.

Dovranno dunque per questo le oneste famiglie, che, specialmente la festa, si concedono il piccolo lusso di mangiare un boccone al fresco privarsi di questo innocente piacere?

Se nessuno permettesse più l'ingresso a quei volgari declamatori, questi finirebbero per non rompere più le scatole al prossimo. Tuo aff.mo *G. O.*

L'arte della scopa. — *Caro Borgognoni,* Ieri ho voluto fare una passeggiata mattutina all'Acquacetosa, e per tutte le vie principali ove sono passato, tra le cinque e le sei, ho dovuto mio malgrado inghiottire a più riprese la polvere che a veri nugoli sollevavano gli spazzini.

Ne rimproverai uno perchè non spargesse prima dell'acqua mentre aveva una fontanella a due passi e quello rispose:

— Ma che acqua!

Seguitando a camminare, mi accorsi che è *sistema* di tutti gli spazzini.

Forse perchè siamo nelle prime ore del giorno non si deve spargere dell'acqua quando si spazza, come si fa durante il corso del giorno?

Tutto ciò non solo è fastidioso, ma antigienico; parlane e protesta. Il tuo collega: *Luigi Callari.*

Circoli e Società — *Società di M. S. tra gli umbro-sabini* (via in Arcione 71, palazzo del Drago) — La Commissione organizzatrice del banchetto sociale, raccomanda vivamente ai soci di sollecitare la loro adesione alla fraterna riunione.

Il banchetto avrà luogo domenica 13 corr. alle ore 1 pom. al Ristorante Varese in via delle Coppelle 16; per ritirare la rispettiva tessera e per qualunque altro schiarimento rivolgersi all'esattore Giulivi Costantino oppure alla sede della Società, via in Arcione 71, aperta tutte le sere dalle ore 7 alle ore 9 — Il segretario: *Mastropieri.*

— *Associazione M. S. femminile « Regina Margherita »* (piazza della Pilotta, 6) — L'Associazione femminile « Margherita di Savoia », nell'assemblea generale tenuta domenica 6 luglio, approvò ad unanimità il resoconto semestrale. Risultato delle elezioni del Consiglio:

Presidentessa la signora Teresa Giovannelli, che prende tanto a cuore il buon andamento della Società — Vice-Presidente signora Genezia Natoni — Segretaria: signorina Narcisa Forcella — Vice-segretarie: signorine Adelaide Costantini e Annetta Treves — Consigliere: signore Anna Azzali, Maria Aloisi, Angela Lama, Teodolinda Alberi, Concetta Rugai, Virginia Marendino, Amalia Treves, Anna Rocchi, Irene Quaglia, signorina Elvira Bartolozzi — Censore: signora Grazia Costantini, signorine Elda Zinaghi, Matilde Bussotti — Cassiera: signora Maria Castello.

Per dovere di gratitudine e di umanità rendo pubblico, che affetta da tubercolosi, dopo cure inutili, usai le Capsule di Duotalina unite allo Sciroppo di Pariglina del Dott. Mazzolini di Roma, e guarii in quattro mesi. Ora essendo trascorsi due anni, rinnovo i ringraziamenti per la prodigiosa guarigione — Guardea, 6 Luglio 1902. *Cecilia Innocenzi.*

Fatti e non chiacchiere. — La Ditta A. Altavilla in via Flavia 88, offre il vero vino Taurasi della provincia di Avellino, a L. 5,50 il quartarolo. E' originario dei suoi terreni, di gusto delizioso, il miglior vino da tavola, di grande riuscita e quindi di economia per le famiglie. Un fiasco di assaggio una lira.

Il grave ferimento in via del Gonfalone. — Ieri, alle 3 pom., in via del Gonfalone per futili motivi venivano alle mani i ragazzi Felici Attilio, d'anni 12, ab. in via Giulia n. 125, e Proietti Antonio, d'anni 15, ab. in via Bresciani n. 14.

Quest'ultimo, un giovane precocemente sviluppato si slanciò sull'avversario e lo atterrò con calci e pugni.

La madre del Felice, a nome Maria, d'anni 34, che trovavasi nella bottega del fornaio Annibale Costa, poco distante, alle grida del figlio accorse in sua difesa.

Nella colluttazione alla donna cadde dai capelli una di quelle forcinelle d'alluminio con punta acuminata, a guisa di pugnale. Il Felici che si trovava in terra l'afferrò e si slanciò come una belva sull'avversario vibrandogli due colpi al petto.

Il Proietti cadde senza dir parola, Il feritore si dava subito alla fuga.

Il ferito, soccorso da alcuni presenti, veniva trasportato all'ospedale di S. Spirito. Il dott. Liberali, constatandogli due profonde ferite alla mammella sinistra, si riservò il giudizio.

Poco dopo il Felici veniva arrestato da due carabinieri. Venne sequestrata la forcinella fatale.

L'infortunio in via Urbana — Ieri mattina alle 11 nel deposito di vino dell'Unione Militare in via Urbana 175, alcuni operai avevano formato un ponte, con cavalletti e palanche, alto due metri, per rimuovere un fusto della capacità di cinquantamila litri (salute....).

Sul ponte erano saliti il muratore Alessandro Mecucci di 44 anni, da Ostra (Ancona), abitante al Viale Manzoni 45, il cantiniere Oreste Picchieri di anni 39, da Roma, abitante in via Petrarca 22, int. 10, e il facchino Antonio Luciani di anni 40, da Ricciano (Aquila), abitante in via Leopardi 12.

Ad un tratto il ponte, forse perchè non bene in equilibrio, si piegò, e i tre operai caddero a terra.

Il Mecucci si ruppe il piede sinistro (guaribile in 40 giorni), il Picchieri si ferì alla regione lombare destra (guaribile in cinque giorni) e il Luciani ebbe una contusione al petto guaribile in dieci giorni.

Furono medicati a Sant'Antonio.

L'incendio a Monterotondo — Verso le 4 pom. di ieri presso la Stazione di Monterotondo, a centocinquanta metri di distanza, presso il passaggio a livello, si sviluppava il fuoco in un fienile. Avvertiti i vigili di Roma partirono a quella volta con la macchina a vapore, il carro attrezzi e ventitrè uomini. Il sindaco Colonna, con l'assessore Trompeo ed il brigadiere dei vigili Catena in automobile si recarono sul luogo in meno di trenta minuti,

Il fuoco intanto aveva preso vaste proporzioni; era caduto il tetto.

I vigili giunti dopo tre ore circoscrissero il fuoco impedendo che si comunicasse ai fabbricati vicini egualmente pieni di fieno e a una casa abitata.

Il danno si fa ascendere a diecimila lire.

Il patatrac fuori porta San Giovanni — Ieri alle 3 1[2 pom. in via Appia Nuova 221 crollava un soffitto a camera a canna, per difettosa costruzione.

Accosero i vigili da via Genova col tenente Olivieri per i provvedimenti opportuni; nessuna disgrazia.

Il fabbricato è di proprietà Bontempelli; affittuario Ludovico Rea.

L'orribile morte di un bracciante ad Anguillara. — Ieri alle 5 1[2 pom. sopra un carro veniva trasportato da Anguillara Sabazia all'ospedale di S. Spirito il bracciante Mori Alessio d'anni 35 da Montaione (Firenze).

Il disgraziato era andato con la gamba destra tra gli ingranaggi di una trebbiatrice, che gliel'avevano stritolata.

I dottori Guerini e Bianchini gli apprestarono le possibili cure, ma non v'era possibilità di salvarlo per la imponente perdita di sangue; e alle 8 e mezza di iersera spirava.

Il fatto era avvenuto nella tenuta di don Francesco Doria; non appena avvertiti erano accorsi sul luogo il dottore Fausto Angelucci ufficiale della Croce Rossa, di stanza a Santa Maria di Galera, con due militi; fu precisamente il dottore Angelucci che gli amputò la gamba, rimasta congiunta da pochi tendini al torso.

Se i compagni dell'infelice non fossero stati pronti a fermare la locomobile, egli sarebbe rimasto completamente sfracellato.

Lascia moglie e quattro bambini.

La suicida di via dei Sabelli — Ieri, all'una pom., la sarta Matilde Guidi, d'anni 35 da Carignano, abitante in via Sabelli 56 int. 7, venne a questione col proprio marito Alessandro Perucci per questioni di gelosia a carico di una certa Vittoria Annini, di 25 anni, abitante in via Latini 40.

Poco dopo Matilde, presa da un impeto d'ira tentò suicidarsi bevendo del sublimato corrosivo comprato il giorno 6 corrente per curarsi una ferita riportata da un colpo di bastone datole dal marito.

A Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Il ferito di piazza Vittorio — Stanotte alle 10 fu accompagnato all'ospedale di Sant'Antonio il calzolaio Amedeo Pastori di anni 24 da Monteporzio, abitante al Viale Manzoni 81 interno 10, con una ferita allo stomaco, che fu giudicata guaribile in otto giorni; lo accompagnava il suo amico Artemisio Del Secco di anni 17, da Pieve (Perugia), abitante in via dei Latini 18 int. 19, dello stesso mestiere.

Racconto che, uscito dalla calzoleria di Nazzareno Dottarelli in via Cavour 290, era andato al giardino di piazza Vittorio, senza avvedersi che stavano chiudendo i cancelli; per uscirne aveva dovuto scavalcarli, e nel far questo un trincetto lungo ventitre centimetri che teneva in tasca, gli si era conficcato nello stomaco, producendogli quella ferita.

La guardia di P. S. Vitanza, di servizio in quell'ospedale, lo trattenne in arresto per porto d'arma insidiosa, e fece accompagnare il Del Secco al Commissariato dell'Esquilino.

La suicida al vicolo Soderini. — Rosa Migliazzi d'anni 50 romana, abitante al vicolo Soderini n. 25 p. p. per dissapori col suo amante il cameriere Romolo Cerri da vario tempo disoccupato, stanotte alle ore 11 tentava suicidarsi ingoiando dell'ammoniaca. Fu trasportata al vicino ospedale di San Giacomo dove i medici si riservarono il giudizio.

L'incendio di stanotte fuori porta Cavalleggieri. — Verso la mezzanotte si sviluppava il fuoco in un fienile fuori porta Cavalleggieri in via delle Mura.

Da piazza Rusticucci e dal quartiere generale dell'Eldorado accorsero i vigili con la macchina a vapore, l'assessore Trompeo, il comandante Facci e il capitano De Magistris.

Andava a fuoco il fienile di Oreste Maldura, negoziante di foraggi, abitante in via Plinio 22, ai Prati di Castello.

Il fienile era già tutto in fiamme, e i bravi vigili, datisi alacremente all'opera, non poterono far altro che isolare il fuoco, impedendo che si comunicasse ad altro fienile lì prossimo.

Carabinieri e guardie si schierarono tutti intorno alla località incendiata, per tenere indietro gli estranei, e lasciar liberi i vigili nelle loro operazioni, che continuano ancora mentre scriviamo.

Il danno è ingente.

L'allarme in via Baccina. — Per reclami ricevuti, ieri alle 2 pom. i vigili col vice-brigadiere Filippini si recarono in via Baccina 98, dove minacciavano rovina i primi due piani.

Dopo le verifiche, ne fu dato avviso all'ufficio edilizio municipale per i provvedimenti del caso.

Ladri in via Sommacampagna. — Il dottore Michele Carini, d'anni 22, da Ancona, verso il mezzodì lasciò la sua bicicletta, come di consueto, nel cortile di casa in via Sommacampagna 15; quando tornò per riprendersela non la trovò più.

La disgrazia al Palazzo di Giustizia. Il bracciante Frontali Massimo, d'anni 22, da Roma, ab. in via della Coletta, lavorando ieri sera, verso le 6 pom, sopra un muro alto tre metri, al Palazzo di Giustizia, cadde fratturandosi il braccio destro; guarirà in venti giorni.

Il fatto di via Alessandria. — Dagli agenti di P. S. della Delegazione di fuori Porta Pia fu arrestato ieri il calzolaio Francesco De Preda di anni 19, romano, abitante in via Privata di via Alessandria lettera B, che domenica notte nella rissa da noi narrata feriva il commesso Oreste Marconi, lanciando sassi alle finestre dell'abitazione della sua fidanzata, volendo entrarvi a forza.

Un feto a Campo Verano. — Nelle ore pomeridiane di ieri il giardiniere Tommaso Panemo, al rango 3° della scogliera del Monte trovò una cassettina di latta nella quale stava rinchiuso un feto di sesso mascolile, evidentemente un aborto lì abbandonato; fu depositato nella camera mortuaria, e ne fu dato avviso all'autorità giudiziaria.

La disgrazia del ciclista all'arco di Santa Bibiana — Alle 8 1[2 di iersera l'impiegato Nazzareno Nanni d'anni 27, romano, abitante in via dei Sabelli 55, andando in bicicletta sotto l'arco di Santa Bibiana sterzò e cadde rimanendo investito da un carro che passava; riportò contusioni al braccio destro guaribili in venti giorni.

La fruttarola arrestata fuori Porta San Lorenzo — Alle 6 1[2 di iersera in via dei Sabelli le guardie municipali Enrico Vernelli e Sante Cipriani, si avvicinarono alla fruttarola ambulante Maria Di Salvo d'anni 36 da Bagnoli del Trigno (Campobasso), abitante in quella contrada 55 piano 1, per dichiararla in contravvenzione; quella rispose male e oppose resistenza, e fu arrestata.

Invigilate i bambini. — La bambina Giuseppina Martini d'anni 6 romana, stando nel portone della sua abitazione in via Amerigo Vespucci 45 int. 13 a scherzare con altri bambini, accidentalmente cadde rompendosi il braccio sinistro. Il figlio del portiere Romano Pomponi la trasportò alla Consolazione dove la giudicarono guaribile in un mese.

Rissa a Campo di Fiori — In occasione del mercato settimanale di Campo di Fiori, ieri mattina, per precedenza nell'occupazione del posto vennero a questione le merciaie Elisabetta D'Orazi di anni 25, da Avezzano, e Maria Larini romana. Finirono per graffiarsi, e Maria, afferrato un bastone colpì alla testa l'avversaria la quale ne avrà per dieci giorni.

Attenti ai cani! — Il falegname Calcioli Francesco d'anni 15, da Roma, abitante in via delle Muratte N. 59, al Ponte Cavour ieri sera venne morso da un cane da guardia; dieci giorni di cura.

Voce del pubblico — Quel Venni Salvatore di cui si parlò ieri nel fatto di via Emanuele Filiberto, non è stato mai impiegato alla Corte dei Conti.

La musica in piazza Colonna — Questa sera dalle ore 21 alle 22 1[2 vi suonerà la banda del 94° fanteria, diretta dal maestro Petrucci, col seguente programma:

1. Sellenich - Marcia indiana — 2. A. Petrucci - Sinfonia originale — 3. Mascagni - Sinfonia dell'opera *Iris* — 4. Schubert: Serenata - G. Bizet: Danse bohemienne — 5. Biferno - Scherzo per ottavino — Massenet - Les Erynnes.

Narciso Borgognoni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 10 luglio 1902 – *La 1ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 29 novembre 1901 fino alla polizza n. **335400.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 21 dicembre 1901 fino alla polizza n. **358680.**

La 2ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria impegnati il dì 16 dicembre 1901 fino alla polizza n. **185860.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Come facilmente era da prevedersi, iersera per lo spettacolo d'onore del simpatico artista brillante Falconi la magnifica sala del Costanzi era gremita di pubblico finissimo.

L'artista bravo, spontaneo, felicissimo ebbe la più invidiabile delle accoglienze nella *Battaglia di dame*, e fu salutato con applausi vivissimi, con parecchie chiamate al proscenio e fatto segno a speciali dimostrazioni.

Al Falconi furono pure donati oggetti bellissimi di valore.

Stasera *Frou-Frou* di Meilhac e Halévy. Protagonista, naturalmente, sarà Tina Di Lorenzo, ed a ciò non occorre aggiungere altro.

Perchè Tina Di Lorenzo, in questo attraente lavoro, ha modo di far risaltare la sua spiccata individualità artistica.

Tutti infatti ricordano gli splendidi trionfi da lei riportati in questa *Frou-Frou*, che è poi una delle tante e riuscite creazioni dell'eletta ed affascinante artista, e ne attendevano quindi con impazienza la replica.

Con piacere poi annunciamo al più presto l'ultima di *Romanticismo* e di ciò siamo grati all'impresa che ha accolto i nostri modesti desideri, i quali dopo tutto non erano altro che quelli espressici da moltissimi *habitués* agli spettacoli odierni, che purtroppo volgono alla fine.

Nazionale. — Ultima replica della bellissima operetta *I bracconieri*, che anche iersera richiamò un notevole concorso di pubblico.

Quirino. — Si ripete stasera la brillante riduzione di Pantaleo *La sartoria di Madama X.*

Manzoni. — Stasera si ripete il *Guarany*.

Domani riposo e sabato nuovamente *Guarany* col tenore Bambacioni.

Sferisterio Romano. — Quest'oggi, alle 6, tre grandi partite.

Prima partita — Rossi: Frullani, Nardini, Nidiaci; Turchini Pacini, Buzoni, Bellucci.

Seconda partita — Franchi, Banchini, Bellucci; Turchini: Gabri, Nidiaci L., Pacini.

Terza partita — Rossi: Banchini, Buzoni, Maggi; Turchini: Sconfienza, Nidiaci L., Nidiaci. *Fabr...*

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Iersera l'on. Zanardelli accompagnato dal comm. Ciuffelli è partito per Maderno e domenica si recherà a Salsomaggiore.

Al Consiglio di Stato.

Ieri il Consiglio di Stato a sezioni riunite ha approvato il parere della sezione dell'interno circa l'interpretazione della legge comunale e provinciale e del regolamento relativamente alla durata in carica del sindaco e del presidente della deputazione provinciale.

Quindi i sindaci ed i presidenti delle deputazioni provinciali debbono rimanere in carica finchè il nuovo Consiglio comunale e provinciale non li riconfermi o sostituisca.

Il Consiglio non si è occupato della questione dei deputati provinciali o assessori comunali, che scadendo vengono rieletti, non essendovi dubbio che per legge continuano nel loro ufficio.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina, alle 7, cessava di vivere in Roma, dopo breve malattia, il comm. **Vincenzo Tango.**

Funzionario operosissimo ed integerrimo aveva percorso una brillante carriera fino al grado, che copriva da vari anni, di consigliere alla Corte dei Conti.

Il comm. Tango era nato nel 1833.

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 8, muovendo dalla sua abitazione, in via Cavour 58.

Per la cedibilità del quinto.

L'on. Di Broglio ha disposto che il regolamento per l'applicazione della legge sulla cedibilità del quinto sia sottoposto allo studio di una Commissione, che sarà composta di rappresentanti del Ministero del Tesoro, della Corte dei Conti e dell'Avvocatura Erariale.

Perciò la legge non andrà in vigore che nel prossimo ottobre.

Ministero Finanze.

Iersera è partito per Como l'on. Carcano, Ministro delle Finanze,

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Con decreto di ieri il comm. Carlo Sarrauw, commerciante di Messina, è stato nominato componente il Consiglio dell'Ordine equestre al Merito del Lavoro.

Ministero Lavori Pubblici.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Approvazione della convenzione 10 marzo 1902 fra il Presidente del Consiglio, i Ministri del tesoro e dell'interno e il Sindaco di Roma pel completamento delle opere edilizie della Capitale.

Concorso di L. 140,000 a vari Comuni della provincia di Potenza per esecuzioni di opere di pubblica utilità.

Promulgazione della legge per le opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria e della legge per le bonifiche.

Id. id. concorso in L. 10,500,000 per la spesa da sostenersi dalla Società per l'attuazione degli organici dei ferrovieri.

Autorizzazione della spesa di L. 35,000 pel completamento dei lavori del Policlinico Umberto I.

Ministero Marina.

Il capitano di corvetta Caffero Gaetano cesserà di prestar servizio all'Accademia navale, ed anzichè imbarcare sul « Condore, » assumerà il comando di una squadriglia di torpediniere imbarcando sulla 66-S in sostituzione dell'ufficiale superiore Ruggiero Giuseppe, il quale trasborderà sul « Condore, » in rimpiazzo del capitano di corvetta Vighone Giovanni.

Con la data che stabilirà il comando in capo del 3.o Dipartimento marittimo, passerà in disponibilità a Venezia la R. nave « Vesuvio » col seguente Stato Maggiore:

Capitano di corvetta Lovera De Maria Giacinto, conservando gli attuali incarichi — Capo macchinista di 2.a cl. Mazzardo Enrico — Commissario di 1.a cl. Malgaratto Giovanni.

Le navi: « Sicilia, Sardegna, Doria, Morosini, Dandolo, Garibaldi, Varese, Agordat, Ostro, Nembo, Freccia » sono partite da Napoli; l' « Euro » è partito da Napoli e giunto a Salerno; il « Messaggero » è partito da Portoferraio e giunto a Livorno; il « Carlo Alberto » è giunto e partito da Dover; la « Caracciolo » è giunta a Scarie; l' « Etna » è partita da Civitavecchia per Gaeta, dove avranno luogo esercitazioni di torpediniere.

(S) **Catania**, 9 — E' giunta la Squadra navale del Mediterraneo.

Informazioni Estere

Debito turco.

Parigi, 9. — Oggi alla Borsa, i valori ottomani furono ricercati in seguito alla voce che era stato definitivamente firmato l'*Iradè* imperiale che autorizza la conversione del debito.

RUSSIA

Londra, 9 — Telegrafano da Pietroburgo che riguardo l'annunziato cambiamento di indirizzo della politica interna dello Czar, si assicura che una Commissione sarà incaricata fra qualche settimana di studiare la trasformazione del servizio di polizia,

Lo stipendio degli agenti di polizia sarebbe aumentato, allo scopo di impedire loro di ricevere mancie ed il loro numero sarebbe alquanto diminuito.

La Commissione studierebbe come è organizzata la polizia inglese, per regolarsi nell'introdurre modificazioni.

FRANCIA

(S) **Nizza,** 9. — Il Tribunale ha assolto i Padri salesiani, imputati di infrazione alla legge sulle Associazioni. La sentenza è motivata dal fatto che i prevenuti sono tutti francesi secolarizzati dal Papa, e che l'atto della secolarizzazione ha tutte le apparenze della regolarità.

Borse e Mercati

Roma, 9 luglio.

L'andamento generale fu oggi migliore e gli affari un poco più animati. La Rendita per contanti fu pagata 103 e per fine 103.32 1[2. Obbl. ferr. 3 0[0 337 1[4.

Ecco i corsi di chiusura dei valori:

Banca d'Italia 886 — Commerciale 683 — Credito 523 — Banco Roma 117 — Gas 930 — Condotte 268 1[2 — Omnibus 283 — Immobiliari 214 — Fondiario 525 — Carburo 628 — Forni elettrici 80 — Zuccheri 70 — Solfati 44.

Cambi deboli: Parigi 101.12 1[2 – Londra 25.44.

Cambio dazio doganale 10 luglio L. 101.14

Dal 7 al 13 — fino a L. 100 — L. 101.30.

BORSE ITALIANE — 9 luglio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 32	103 —	103 —	103 27 1[2
Id. fine	— —	103 27	103 27	— —
Id. 4 1[2 0[0	111 60	111 60	111 65	111 37
Az. B. d'Italia	887 —	— —	886 —	885 50
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	427 —	426 —	423 —	422 50
» » Merid.	629 —	629 —	627 —	625 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	130 —	— —
» Nav. Gen.	425 —	425 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	294 —	294 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	336 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	334 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	521 —	— —	— —
» » 4 %	— —	509 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	509 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	522 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	621 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 15	101 15	101 15	101 15
Berlino Id.	124 40	124 35	124 40	124 35
Londra Id.	25 44	25 45	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 45	25 24

Consolidati - Media uff. del Regno, 8 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	103.00 7[8	101.00 7[8
4 1[2 netto	111.38 3[8	110.25 7[8
4 0[0 netto	102.72 1[2	100.72 1[2
3 0[0 lordo	69,26 5[8	68.06 5[8

Parigi, 9, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	101 70	101 50	101 72
» 5 1[2 0[0	102 70	102 67	102 60
ITALIANA 5 0[0	102 —	102 —	101 90
turca	26 85	27 20	26 82
spagnuola	80 60	80 60	80 57
russa nuova	— —	— —	88 —
portoghese	— —	29 57	29 60
ungherese	— —	108 20	— —
Egiziano 4 0[0	— —	112 25	111 80
Banca di Parigi	1030 —	1030 —	1033 —
Banca Ottomana	— —	558 —	553 —
Credito Fondiario	— —	741 —	746 —
Azioni Suez	— —	4008 —	4010 —
Lotti Turchi	— —	116 1/4	114 1/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	620 —
CAMBI sull'Italia	— —	1 1/8	1 1/8
su Londra	— —	25 16	25 16
su Madrid	37 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 9, ore 15,59 — (Fonte italiana). — Assieme migliore — Spagnuolo 80,60 — 40[50 — 65[25 — 75[50 — 110[50 — Rio 1099 — 20[10 — 31[10 — Brasile 4 0[0 72,30 — Turco 28,17 — *Andalouse* 156 — Saragozza 273 — Nord Spagna 179 — *Credit Lyonnais* 1054 — Sosnovice 1680 — *Metropolitain* 531 — Thomson 685 — *Traction* 22 — De Beers 572 — Eastrand 225 — Randmines 301 — Transvaal 136 — *Goldfields* 220 — Oceana 56 — Huanchaca 90 — Chartered 87 — Geduld 196 — Montecatini 130.

Vienna, 9 calma	8	9
C. austr.	699 50	— —
R. aust. oro	120 90	121 —
Id. carta	101 70	101 70
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	94 —	94 15
C. Londra	24 00 1/2	24 00 1/2

Londra, 9 chiusura	8	9
N.i Cons.	96 3/8	96 5/8
Italiana	101 1/4	101 1/2
Turca	26 9/10	26 5/8
Egiziano	109 5/8	109 1/2
Argento	24 1/4	24 3/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 14,000

Berlino, 9 debole	8	9
Ital. cont.	103 20	103 20
f. mese.	— —	103 20
Az. Merid.	123 60	124 25
» Medit.	84 75	85 25
Ob. ferr. 3 0[0	67 50	67 40
» Merid.	66 25	— —
» Roma.	102 30	102 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 —
C. Italia	80 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 9 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	12000

Havre, 9 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. L. 58 3[8	1800

Parigi, 9 luglio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	31	2[illegible]	30	75	
Avena	21	75	20	25	
Olio di colza	60	50	60	50	
Spiriti	31	75	32	—	
Zuccheri	23		23	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

XVII.

I prigionieri.

— Signorina... — disse Carlo non potendo dir altro.

— Che volete, signore? — rispose Nancy senza alzar gli occhi.

— Permettete che vi dica una parola...

— Non abbiamo nulla a dirci, signore.

— Che! voi rifiutate di sentire una giustificazione che vengo lealmente a farvi?

— Non una parola.

— E sia! Tuttavia, signorina — soggiunse Carlo cavando fuori una busta a grandi sigilli rossi — permettetemi di offrirvi questo salva-condotto che io ho ottenuto per voi dal generale in capo. Vostro padre, *il vostro fidanzato* Harry e voi, siete liberi. Ritornate alla Luigiana.

— E voi?

— Io!... — fece Carlo col cuore palpitante — che v'importa?... Addio!

V'era in questo addio un dolore tanto ineffabile che Nancy, spinta da un movimento più forte della sua volontà s'alzò seguendo Carlo fuori della tenda.

— Dove andate?

— Dove vado? Ah! voi volete sapere dove io vada?...

E le indicò con gesto energico le mura di Charleston.

— Vado a farmi uccidere, laggiù!

E s'allontanò, correndo senza ascoltare Nancy, che disperatamente lo chiamava.

XVIII.

Ancora l'anello d'opale.

In quella notte la città di Charleston doveva essere espugnata.

L'esercito federale aveva fatto la sua marcia in avanti e quando fu alla portata di un fucile dalla città, le mura di Charleston s'illuminarono d'un tratto, e il rumore formidabile di tutti i cannoni della fortezza avvertì gli assedianti che la lotta cominciava.

Difatti intiere file di soldati si aprirono e disparvero alla prima volata di mitraglia.

Dopo un istante di sbigottimento, i federali continuarono la loro marcia in avanti, mentre da un'altra parte la flotta sosteneva il loro attacco.

La disgraziata città fu subito bersagliata da tutti i lati da colpi innumerevoli d'obici.

Lo spettacolo era grandioso e terribile. Esso non durò che pochi minuti.

La città, la rada, l'isola Giacomo, gli assedianti e gli assediati rientrarono subito nell'oscurità ed anche nel silenzio, perchè i cannoni s'erano d'un colpo taciuti.

Che cosa era accaduto?

Semplicemente questo: la principale polveriera di Charleston, scoperta dagli obici era saltata in aria.

Ma quella oscurità non doveva essere di lunga durata.

L'esplosione della polveriera aveva messo fuoco al quartiere della città dov'essa era collocata, e l'incendio, come un'immensa fiaccola, apparve in tutto il suo terrore.

Le truppe federali, piene d'ardore, s'avanzavano gridando: *hurrah!*

In testa della colonna vi era il reggimento comandato da Carlo Lecomte.

Esso non era che a cinquanta passi dalla breccia quando una volata di mitraglia gettò lo scompiglio nelle sue file.

Le truppe ondeggiarono ma si ricomposero subito; una seconda scarica sopraggiunse a disperderle.

Il disordine era al colmo.

Il colonnello Lecomte si avvide del pericolo di una defezione, e afferrando la bandiera del reggimento l'agitò febbrilmente, gridando:

— Amici miei, abbandonate voi il vostro colonnello?

— No! no! — risposero alcuni vecchi soldati.

— *Rule britannia!* — si sentì gridare da una voce fortissima.

Si vide allora il colonnello Lecomte slanciarsi di corsa con la bandiera alla mano, alla direzione di Charleston.

Egli era seguito da presso dal fedele Robertson, la cui fisionomia si manteneva nella costante calma.

I soldati, elettrizzati dall'esempio del loro capo, s'eran ricomposti e marciavano in buon ordine.

I cannoni di Charleston continuavano a vomitar mitraglia.

Il colonnello Lecomte si avanzava sempre, seguito dai suoi soldati rincuorati.

Egli arrivò alla cortina smantellata, e la traversò a passo di corsa.

Nel bastione di sinistra le palle avevano fatto qualche breccia.

Il colonnello se ne avvalse per aggrapparsi fino al parapetto, sul quale piantò con mano ferma la bandiera federale.

Un immenso applauso degli assalitori accolse quest'atto di eroica follia.

In quel momento tutti avevano la vertigine.

Le voci degli assedianti, già solidamente stabiliti nella cortina arrivavano fino al colonnello.

— E' abbastanza! Discendete colonnello!

Ma Carlo con la mano ferma all'asta della bandiera, aspettava con impazienza i colpi del nemico.

D'un tratto un uomo, che dominava gli altri assalitori, si slanciò all'assalto del bastione.

Era il baronetto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10**
Italia . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6**
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **30** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 5,50 - 8,35 - 12,5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,52 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:

Albano p. 5,32 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,13*
Roma arr. 6,30 - 9,14 - 14,40 - 20,0 - 22,25 - *22.10*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17,50
Anzio arr. *7,24* - 8,20 - *9,19* - 11,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. *7,30* - 8,26 - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38

Ritorno:

Nettuno p.	6,14	7,8	Lunedì	11,20	17,35	21,20	*22.8*	
Anzio par.	6,25	7,19		11,31	17,46	*19,55*	21,50	*22,23*
Roma arr.	8,2	9.25		13,3	20,0	21,25	23,0	*23,25*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **18** - Sem. L. **9** - Trim. L. **6**
Unione » **36** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **22** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Graziosa palazzina 20 vani vista splendida 300 metri sul livello del mare. Km. 3 stazione ferroviaria 2 ore da Roma. Vendesi prezzo mitissimo circa 15,000. Rivolgersi piazza Farnese 44. 325

Si cerca un villino in affitto in Roma dalle 9 alle 15 camere; buona esposizione. Indirizzare: Guglielmo Venn fermo posta. 324

Forno antico avviatissimo con spaccio di vino, bella posizione, due ingressi con abitazione sopra vendesi causa malattia. Affare ottimo. Schiarimenti Merulana 268 p. 2. Antonio Petrucci. 329

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Castel Gandolfo affittasi appartamento mobiliato sei camere e cucina splendida posizione con vista del mare e del lago. Dirigersi Forani V. Malpasso, N. 11. 316

Per villeggiatura villino d'affittarsi ammobiliato da dividersi anche in due quartieri. Situato sulle colline di Siena. Trattative Gustavo Baldissera Muratte 78. 318

Genzano di Roma affittasi appartamento elegantemente ammobiliato 4 camere cucina situato punto più elevato del paese. Vista stupenda. Per schiarimenti: Mario Romanelli Corso Vittorio Emanuele 281. 323

Affittasi villino mobiliato, con pensione appartenente ad agiata famiglia, in Poggio Mirteto, e propriamente sulla strada romana, a poca distanza dalla stazione ferroviaria. Il villino è circondato da terreno coltivato, giardini e viali per passeggio, con acqua sorgiva eccellente. Prezzo da convenirsi a seconda del trattamento che si desidera. Dirigersi alla sig. Armida Jerrè Poggio Mirteto (Sabina) 325

Albano Laziale salita Cappuccini 14 villino mobiliato quattordici camere, due cucine, due terrazze, scuderia, rimessa giardino. Chiavi Albano presso Balustri, via Propaganda. Trattative: Roma, via Genova 24. 320

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 3 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 294

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 615

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Piazza del Pantheon 76 (angolo via del Seminario) negozio con stigli, due camere superiori acqua marcia, cantine. Rivolgersi via Piè di Marmo 37 piano primo. 618

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 133

Grande appartamento d'affittarsi al Corso V. E. N. 75 in angolo con la via Torre Argentina. Dirigersi al portiere. 325

Appartamento affittasi in via Mario dei Fiori N. 11. composto di cinque stanze cucina ed altri vani, bucataio, cantina. Le chiavi al portiere nella prossima via Borgognona N° 26. 324

Via del Corallo 12 appartamento al 2. piano 10 camere e cucina acqua marcia gas per le scale vasche da lavare con finestre sulla via del Governo Vecchio in prossimità della Chiesa Nuova. 336

D'affittarsi subito intiero casamento via Sistina 67-70 adattatissimo per pensione, comunità religiosa ecc. per visitarlo dirigersi bottega n. 70. Miti pretese. 329

Piazza Cappuccini 6 piano terzo dieci camere, cucina, soffitte abitabili, cantina, gas, per le scale, acqua marcia in cucina. Rivolgersi al portiere. 330

Appartamento 2. piano Costaguti 34 presso via Arenula di 9 vani cucina terrazza, gas, portiere, acqua marcia, vasche per lavare bucataio, bellissima esposizione rimesso a nuovo. 329

Sei vani ingresso, cucina, cantine, vasche bucatoio, scala di marmo, gas, portiere fittasi via Carbonari 10 piano 3 esposizione mezzogiorno prezzo discreto. 323

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nuovissime specialità guariscono qualsivoglia malattia insanabile: Minervino Murge (Bari) Farmacista Campoliete. 317

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. CELIMONTANA: p. Navicella 4 dalle 14 al tram.

Id. COLONNA: p. Quirinale 15 dalle 10 alle 14.

Id. MEDICI: Monte Pincio dalle 7-12 dalle 14-17.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 12-17

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 24A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 11

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 353

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	—	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,50	14,59	16,30	19,40
Marino-Albano	5,30	8,35	12,5	15,10	—	18,35	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,30	8,3	12,5	15,10	—		—
Anzio-Nettuno („ C.)	5,30	6,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,3	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,8	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,20	fest.	15,20	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	19,20	20,30
Pisa	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	22,35
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,50	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	8,30	13,40	19,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,2	9,25	13,3	21,25	23,—	23,56	—
Albano-Marino	6,30	9,14	14,40	20,—	22,35	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,46	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	13,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,45	fest.	21,40	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza delle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,56 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

									festivi
Roma p.	5,30	6,30	8,7	9,30	11,18	15,44	—	18,30	
Bagni a.	6,24	7,15	8,59	10,18	12,25	16,27	—	19,50	
Tivoli a.	6,56	7,44	9,29	10,42	13,4	17,—	18,6	20,23	
Tivoli p.	6,12	7,10	8,27	9,42	11,5	15,4	17,36	18,22	20,28
Bagni p.	6,24	8,13	8,59	10,13	11,33	—	18,9	19,—	21,3
Roma a.	7,30	8,56	9,45	10,58	12,20	—	18,32	20,8	21,54

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Giovane istruito cerca qualunque occupazione rimunerativa, farebbe pure esoco piccola famiglia istruendo gratuitamente bimbi fino a terza classe elementare. Scrivere S A. via Cavour 357 Roma. 331

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 563

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate bella posizione, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 286

Affitta famiglia distinta camera salone messe con lusso, 2 finestre nella strada, molto sole, tappeti caminetto, gas, possibilmente cercasi persona stabile L. 70. Via Porta Pinciana N. 43 (presso via Sistina) piano 3. 130

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Francia Non certo tu procurasti infondermi coraggio. Nervosissimo lasciai correre, risultato quale prevedevo. Altri tempi avresti fatto possibile farmi stare animo tranquillo, questi giorni invece procurasti tormentarmi. Non ho più energia volontà..... Cosa fai? Perchè ogni sera novità? Non capisco più nulla, credo seguitando perderò ragione. Sei inquieta? Fammi sapere qualche cosa. Attendo. Sono molto abbattuto. Mille... ITALIA

Ufficiale Disperato silenzio bellissima signora ferma 26 giugno Santa Maria Maggiore, supplica rivederla, palesarle immenso amore. Giurale sacrificare avvenire, dedicare vita sua felicità, consolatrice scriva, Ruggero fermo posta Roma. Legga " Popolo » 2 luglio.